



CONSERVATORIO DI MUSICA
FRANCO VITTADINI

PIAO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

2026 – 2028

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 62 DEL 3 LUGLIO 2026



SOMMARIO

1	SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
1.1	ORGANI e figure di supporto	5
1.2	La storia – brevi cenni	6
2	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	7
2.1	VALORE PUBBLICO	7
2.1.1	Missioni istituzionali	7
2.1.2	Analisi SWOT	8
2.1.3	Posizionamento strategico e performance dell'ente nel panorama nazionale	10
2.1.4	Offerta didattica – missione I	13
2.1.5	Ricerca – missione II	18
2.1.6	Terza missione	20
2.1.7	Internazionalizzazione	21
2.1.8	Produzione artistica, Project Management, Fundraising	22
2.1.9	Digitalizzazione	23
2.1.10	Efficientamento energetico	25
2.1.11	Obiettivi generali strategici - triennio 2026/2028	26
2.2	PERFORMANCE	26
2.2.1	Gli indicatori di performance per la misurazione e valutazione della performance organizzativa	27
2.2.2	La performance individuale	27
2.3	Rischi corruttivi e trasparenza	28
3	ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	29
3.1	Struttura organizzativa	29
3.1.1	Organi	29
3.1.2	Riorganizzazione dei dipartimenti	30
3.1.3	Organizzazione degli uffici	33
3.1.4	Dotazione risorse umane	35
3.2	Obiettivi gestionali dell'Ente	37
3.2.1	Didattica	37
3.2.2	Produzione artistica e masterclass	38
3.2.3	Sviluppo della ricerca	38
3.2.4	Terza missione	39
3.2.5	Internazionalizzazione	40
3.2.6	Digitalizzazione	41
3.2.7	Altri obiettivi	42
3.3	Organizzazione del lavoro agile	43
3.4	Piano triennale dei fabbisogni di personale	43
3.5	Aggiornamento e formazione del personale	44
3.5.1	Attività formative realizzate	44
3.5.2	Indirizzi strategici per il triennio	45
3.5.3	Aggiornamento della formazione amministrativa anche in materia specialistica	45
3.5.4	Formazione specifica del personale docente	46
3.5.5	Modalità di erogazione della formazione	46
4	MONITORAGGIO	47



INTRODUZIONE

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il presente PIAO, raggruppa pertanto, ai sensi del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 811 e del D.M. n. 132 del 30 giugno 2022, in un unico documento, in un'ottica di semplificazione, i seguenti atti di programmazione:

- a. Piano della performance
- b. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)
- c. Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)
- d. Piano triennale dei fabbisogni di personale
- e. Piano delle azioni positive
- f. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

Per gli enti di piccole dimensioni (n° dipendenti inferiore a 50) è prevista una versione semplificata del documento.

A prescindere dall'obbligatorietà dello strumento in questione, il Consiglio di amministrazione del Conservatorio di musica "Franco Vittadini" intende approvarne una versione pressoché integrale, compatibilmente con strumenti e risorse a disposizione. Il documento rappresenta infatti un importante strumento di gestione, utile per garantire la chiarezza organizzativa della struttura e per definire l'indirizzo dell'ente in termini di obiettivi strategici e gestionali.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance:

- a. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- b. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- c. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- d. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- e. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il PIAO raggruppa in unico documento, in un'ottica di semplificazione, quindi, alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

1. il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa, tenendo conto del piano già esistente e del limite generale di applicazione a tutto il personale in quanto, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del CCNL AFAM del 19 aprile 2018, la Performance individuale ed organizzativa è limitata al personale tecnico amministrativo, con esclusione del personale docente. L'assenza di un sistema di valutazione della performance dell'ente e dei docenti e la carenza degli



strumenti a disposizione per il personale T.A. rappresenta una criticità rilevante ed anacronistica rispetto ai restanti comparti della P.A. e non permette di effettuare alcuna analisi in merito al corretto utilizzo delle risorse disponibili, né di misurare ed eventualmente remunerare equamente sotto forma di compensi accessori i risultati raggiunti. L'assenza di valutazioni in ordine alla performance corrisponde d'altra parte all'assenza di retribuzioni di risultato per il personale (compresi il Direttore, il Direttore amministrativo, il Direttore di ragioneria) ed all'assenza di un organo interno di valutazione (OIV);

2. il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
3. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
4. il Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Con l'entrata in vigore del D.P.R. n. 83/2024 "Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM" le pubbliche amministrazioni comprese nel comparto dell'alta formazione artistica e musicale sono state chiamate per la prima volta all'approvazione del documento citato, con decorrenza dall'anno 2025.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità – e la conseguente frammentazione – degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di governance.

In quest'ottica, il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione. Nella sua redazione è stata tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici, tenendo conto delle peculiarità del Comparto AFAM.

Il presente piano si articola in 4 sezioni:

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
4. MONITORAGGIO

Nella lettura del presente documento occorre considerare che è attualmente in corso, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, un processo di revisione organica del D.P.R. n. 132/2003 volto a ridefinire complessivamente l'assetto di governance del sistema AFAM. Su tale proposta sono in corso interlocuzioni tra il MUR e le Conferenze di sistema. I futuri aggiornamenti del presente Piano dovranno pertanto essere adeguati al nuovo quadro ordinamentale che sarà introdotto a seguito dell'approvazione della riforma. Analogamente, il Piano dovrà recepire gli effetti del previsto provvedimento ministeriale, già sottoposto all'esame del CNAM, finalizzato all'introduzione di un nuovo sistema di valutazione della performance delle Istituzioni AFAM.



1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione	CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCO VITTADINI"
Indirizzo	Via Volta 31, 27100 Pavia
Pec	istitutovittadini@pec.it
C.F.	96054740186
Sito web	https://conspv.it

1.1 ORGANI E FIGURE DI SUPPORTO

Gli organi del Conservatorio sono attualmente così composti:

- **Presidente** Avv. Giacomo Galazzo
- **Direttore** M° Alessandro Maffei
- **CdA**
Rappresentante docenti Prof.ssa Paola Barbieri
Esperta di amministrazione di designazione MUR Dott.ssa Debora Tundo
Rappresentante Comune di Pavia Prof. Gianpaolo Bovio
Rappresentante studenti Marta Noè
- **Consiglio accademico**
Docenti Proff. Francesca Ajmar, Luca Segala, Luca Torciani, Alessandra Palomba
Studenti Ambra Porri, Mattia Papagni
- **Revisori dei conti**
Revisore designato MUR Dott. Andrea Minichiello
Revisore designato MEF Dott.ssa Cinzia Catalano
- **Nucleo di valutazione**
Dott.ssa Chiara De Martini – docente Università di Pavia
Dott.ssa Stefania Codena – funzionario Comune di Pavia
Prof. Livio Bollani – docente Conservatorio Vittadini

Come evidenziato nell'organigramma dell'ente riportato alla sezione "3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO", sottosezione "3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA", le figure di supporto agli organi di governance, nominate ai sensi della vigente normativa sono le seguenti:

- **RSPP** Ing. Riccardo Savarino
- **Medico competente** Dott. Paolo Rosa
- **DPO** Dott. Riccardo Michele Colangelo

La carica di **RPCT** è ricoperta dal Direttore M° Alessandro Maffei

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Pertanto, il responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 14 del 10 marzo 2021, è il Direttore Maestro Alessandro Maffei, come da indicazioni del MUR, che ha individuato nel Direttore l'unica figura analoga alla dirigenza individuabile all'interno dell'ente che possa rivestire tale ruolo.

Il sostituto in caso di temporanea assenza del RPCT è individuato nella Dott.ssa Monica Dapiaggi, assistente amministrativa.

1.2 LA STORIA – BREVI CENNI

Fondato nel maggio 1867 come scuola preparatoria per il Corpo di musica della Guardia nazionale, l'Istituto Musicale di Pavia nacque per formare strumentisti per il Teatro Fraschini e per i cori cittadini, sotto la prima direzione di Isidoro Rossi.

Nonostante una chiusura forzata tra il 1880 e il 1885, la scuola rinacque con Emilio Neri e si consolidò sotto Giovanni Moscarola, superando i cento iscritti.

Nel 1924 la direzione passò a Franco Vittadini, figura di rilievo internazionale che ampliò l'offerta didattica introducendo il pianoforte e materie culturali.

Alla sua morte nel 1948, il successo dell'Istituto fu tale che il nuovo direttore Guido Farina decise di intitolargli la scuola, rinominata Civico Istituto Musicale "Franco Vittadini".

Sotto le successive direzioni, l'ente ottenne nel 2001 il pareggiamento ai Conservatori di Stato, diventando Istituto Superiore di Studi Musicali.

Gestito direttamente dal Comune di Pavia fino al 2007, l'Istituto ha poi acquisito piena autonomia e personalità giuridica, pur mantenendo il sostegno economico comunale.

Il 2017 è stato un anno cruciale per l'Istituto: oltre a celebrare i 150 anni di storia, sono state emanate le norme statali per il completamento della sua statizzazione.

Questo lungo percorso si è concluso ufficialmente il 1° gennaio 2023 con la definitiva trasformazione dell'Istituto "Vittadini" da ente pubblico non economico a ente statale.



2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Per Valore Pubblico di un'istituzione del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica – come Conservatori, Accademie di Belle Arti, ISIA, ecc.) si intende il livello di benessere multidimensionale (culturale, sociale, educativo ed economico) che l'istituzione riesce a generare a favore dei propri studenti, della comunità e del territorio di riferimento.

Introdotta strutturalmente nella Pubblica Amministrazione italiana proprio con la nascita del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), il concetto segna un cambio di paradigma: non basta più valutare se l'istituzione "funziona" a livello burocratico o amministrativo (performance interna), ma occorre misurare l'impatto reale e tangibile che produce all'esterno.

2.1 VALORE PUBBLICO

Il concetto si articola in due dimensioni principali:

- *Valore Pubblico Esterno*: L'impatto reale e tangibile sul benessere dei cittadini, delle imprese, del tessuto socio-culturale esterno. Riguarda il miglioramento dei servizi, la tutela dell'ambiente, la coesione sociale, lo sviluppo economico, la divulgazione culturale in campo musicale e artistico e più in generale le attività di terza missione.
- *Valore Pubblico Interno*: Rappresenta la salute organizzativa dell'ente. Comprende la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, la digitalizzazione, la valorizzazione delle competenze del personale, il benessere lavorativo e l'equilibrio di genere, nonché tutti gli aspetti correlati alla misurazione dell'efficienza interna e dell'efficacia dell'azione dell'ente per i suoi utenti (gli studenti).

Nella presente sezione vengono definiti gli obiettivi strategici dell'ente ed i risultati attesi, in coerenza con la programmazione economica e secondo le linee adottate dal Consiglio accademico e dal Consiglio di Amministrazione in fase di programmazione e previsione di bilancio, nonché le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1.1 Missioni istituzionali

Le missioni assegnate agli enti del comparto Afam sono così sintetizzabili:

MISSIONE I – DIDATTICA

È la funzione formativa storica. Consiste nell'insegnamento e nella trasmissione del sapere per preparare professionisti qualificati, attraverso la gestione dei corsi accademici di I e II livello.

La **produzione artistica**, che rappresenta una delle peculiarità del comparto dell'alta formazione artistica e musicale, si deve intendere **compresa nella missione I**, in quanto parte integrante della formazione dei musicisti, che devono, già durante i corsi di studio, misurarsi con il pubblico. Esiste un legame forte tra la principale missione istituzionale dell'ente e la creazione di valore pubblico esterno, grazie all'attività concertistica, divulgativa, culturale e scientifica prodotta, che mette in contatto il Conservatorio con l'ambiente socio-culturale esterno, intrecciandosi con obiettivi ed attività di terza missione.

MISSIONE II – RICERCA

Con il CCNL Istruzione e ricerca, sottoscritto il 18 gennaio 2024, è stata introdotta per la prima volta la figura del ricercatore nel comparto dell'alta formazione musicale e con decorrenza dall'A.A. 2024/2025 sono stati

attivati i primi corsi di dottorato di ricerca. Il Conservatorio Vittadini conta al momento tre iscritte ai corsi di dottorato, in forza della convenzione sottoscritta con il Conservatorio di Alessandria (ente capofila) ed altri enti.

L'ente partecipa alla realizzazione del Progetto P.R.I.S.M.A - percorsi di ricerca per l'inclusione e la salute dei giovani musicisti ad alto potenziale musicale - nell'ambito del PRIN AFAM 2024, in collaborazione con il Conservatorio di musica di Como quale ente capofila e con i Conservatori di musica di Alessandria e Trento. Il progetto è attualmente in corso di svolgimento.

Il CdA del Conservatorio Vittadini ha inoltre approvato con deliberazione n. 49 del 29/5/2026 la collaborazione con il dipartimento di fisica "Alessandro Volta" dell'Università di Pavia per la partecipazione al bando PRIN 2026 HYBRID, con la realizzazione di un progetto dal titolo Q-CARE – Quantum Cultural Literacy for Alternative, Just and Responsible Futures.

MISSIONE III - TERZA MISSIONE

Per terza missione si intende l'insieme delle attività con le quali le Istituzioni entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche o dei pari).

Con la Terza Missione le Istituzioni entrano in contatto diretto con soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati e si rendono quindi disponibili a modalità di interazione dal contenuto e dalla forma assai variabili e dipendenti dal contesto.

È possibile suddividere le attività di terza missione in due macro aree:

- Valorizzazione della conoscenza (*Trasferimento Tecnologico*): include la nascita di spin-off e startup, la gestione di brevetti, la ricerca conto terzi e la consulenza strategica per le imprese
- Impegno pubblico e sociale (*Public Engagement*): racchiude tutte le iniziative volte a promuovere la cultura, la divulgazione scientifica, la formazione continua e il dialogo diretto con i cittadini e il terzo settore.

Per un'istituzione che opera nel contesto culturale, come un Conservatorio, appare evidente come le attività di terza missione facciano prevalentemente riferimento al public engagement. Non è però esclusa la possibile interazione con la società anche in termini di trasferimento tecnologico, che, seppur marginalmente, può essere gestita in collaborazione con altri enti in contesti multidisciplinari. Si pensi ad esempio alle iniziative in corso in collaborazione con il dipartimento di fisica quantistica dell'Università di Pavia, con il dipartimento di neuroscienze ed altri partner.

2.1.2 Analisi SWOT

L'analisi SWOT è uno strumento che viene usato nella formulazione della gestione strategica. Può aiutare ad identificare le Forze (*Strengths*), le Debolezze (*Weaknesses*), le Opportunità (*Opportunities*) e le Minacce (*Threats*) di un Ente.

I punti di forza e di debolezza sono fattori interni che possono creare o distruggere valore. Possono comprendere attività, abilità o risorse che l'Ente ha a disposizione, paragonate a quelle dei suoi competitors. Possono essere misurate tramite valutazioni interne oppure benchmarking esterni.



Si procede, di seguito, ad una sintetica analisi del contesto esterno ed interno che porta alla compilazione di una matrice SWOT, la quale consente di ottenere una visione integrata degli esiti.

L'analisi SWOT permette:

1. L'identificazione delle possibili strategie con cui affrontare le principali problematiche evidenziate e dei fattori sui quali è possibile agire ai fini di perseguire lo sviluppo dell'ente;
2. L'individuazione di azioni che, facendo leva sui punti di forza e tentando di ridurre quelli di debolezza perseguano la massimizzazione delle opportunità e la minimizzazione delle minacce fornite dal contesto esterno;
3. La futura valutazione mediante confronto tra ex ante ed ex post della rilevanza ed efficacia delle strategie individuate e dell'adeguatezza degli interventi pianificati ed attuati.

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
ANALISI CONTESTO ESTERNO	Pavia è città universitaria. Dispone di un'importante rete di residenze, collegi e servizi per gli studenti, cui accedono anche gli studenti iscritti ai corsi accademici del Conservatorio. L'Università di Pavia attrae molti studenti nazionali ed internazionali, offrendo un bacino di utenza allargato, anche grazie alla possibilità di frequentare contemporaneamente più corsi di studio universitari e di alta formazione musicale. Sostegno e collaborazione da parte del Comune di Pavia. La città dispone di uno storico teatro di tradizione, il Teatro Gaetano Fraschini. In generale la città presenta un tessuto culturale ricco e variegato, con tradizioni musicali ben radicate. Il posizionamento geografico della città, i buoni collegamenti ferroviari e la vicinanza di tre importanti aeroporti (Linate, Malpensa, Orio al Serio) garantisce il raggiungimento agevole della sede del Conservatorio.	Livello di autonomia non completamente conseguito. Incertezze correlate alla riforma attualmente in discussione della governance delle istituzioni Afam e della prossima introduzione di sistema di valutazione della performance. Carenza di risorse finanziarie statali utili a supplire alla scarsità di dotazione organica di base con contratti di collaborazione per docenza e a compensare mancati introiti ISEE. Assenza in città di strutture di eccellenza per concerti e conferenze di dimensioni adeguate ad eventi di livello nazionale ed internazionale. Elevata frammentazione delle attività culturali cittadine. La significativa ricchezza della proposta culturale complessiva della città crea alle volte problemi di coordinamento delle rispettive attività e progettualità. Criticità del CCNL vigente, con ancora significativa distanza nel trattamento economico tra il personale AFAM e il personale universitario. Difficoltà di collaborazione da parte dei Conservatori limitrofi nella condivisione delle risorse di personale docente in esubero.
ANALISI CONTESTO INTERNO	Forte radicamento dell'istituzione sul territorio locale e forte adesione della cittadinanza all'attività dell'Istituto. Elevato spirito di appartenenza e basso tasso di assenza del personale amministrativo. Maggiore stabilità del personale docente rispetto al periodo precedente la statizzazione, con assunzione di elementi di eccellenza e conseguente miglioramento della qualità della didattica e di conseguenza della qualità dell'utenza.	Risorse umane limitate rispetto al potenziale ed alle prospettive di crescita dell'Istituto. Il significativo avvicendamento del personale docente registrato negli ultimi tre anni rende ancora in corso il processo di consolidamento di un gruppo di lavoro stabile e coeso. Si rileva, inoltre, l'assenza di livelli intermedi di coordinamento (middle management) a supporto della governance accademica. Necessità di rafforzare il coinvolgimento degli studenti nei processi di programmazione, promozione e organizzazione delle attività artistiche e culturali dell'Istituzione. Il vincolo monumentale cui è sottoposto l'edificio rende complesse e lunghe le procedure amministrative per la realizzazione di manutenzioni e complesso il raggiungimento di risultati in termini di efficientamento energetico.

La presenza di uno degli Atenei più prestigiosi d'Italia contraddistingue Pavia, città universitaria di tradizione, che con la sua rete di Collegi, pubblici e privati, offre agli studenti una realtà particolarmente favorevole.

Le dimensioni ridotte della città, che da una parte ne rappresentano un valore aggiunto in termini logistici e di sicurezza e vivibilità, comportano la necessità di attirare utenza dall'esterno per una crescita quantitativa e qualitativa.

La collocazione geografica del Conservatorio in un territorio in cui insistono numerosi storici Istituti statali implica la necessità di definire linee strategiche efficaci e di sviluppare sinergie con altre Istituzioni.

Nell'anno 2025 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra enti, ai sensi art. 15, Legge n. 241/1990, con i Conservatori di Como ed Alessandria, finalizzato al miglioramento qualitativo dei servizi da erogare a studenti e cittadini, garantendo efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con il rafforzamento del capitale umano e la modernizzazione delle istituzioni.

Occorre provvedere in tempi brevi costituire il gruppo di progetto previsto dall'accordo sottoscritto per l'avvio della programmazione di attività congiunte e in collaborazione per l'A.A. 2026/2027 e per la condivisione di risorse umane e strumentali.

Per l'A.A. 2025/2026, nell'ambito di tale accordo e ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 83/2024, è in servizio al Conservatorio Vittadini un docente di ruolo del Conservatorio di Alessandria, per lo svolgimento di complessive 60 ore di didattica. Tale condivisione rappresenta un inizio, seppur molto marginale, del percorso di condivisione delle risorse cui si suppone tutti gli enti saranno chiamati entro termini ragionevolmente brevi.

È stata recentemente sottoscritta un'importante convenzione con l'Università degli Studi di Pavia finalizzata alla realizzazione di un percorso intensivo di durata annuale rivolto a studenti internazionali, finalizzato all'acquisizione delle competenze linguistiche e culturali necessarie per l'accesso ai corsi accademici di primo livello. Il programma è denominato **Foundation Year**.

L'iniziativa rappresenta un significativo elemento di innovazione, poiché segna, per la prima volta, il coinvolgimento diretto del Conservatorio nella progettazione e nell'erogazione di attività didattiche inserite in un percorso formativo universitario, rafforzando la collaborazione tra le due istituzioni e favorendo una crescente integrazione tra il sistema AFAM e quello universitario. L'avvio del percorso è previsto per l'Anno Accademico 2027/2028.

Nel corso dell'Anno Accademico 2025/2026 e del successivo 2026/2027 saranno sviluppate congiuntamente le attività di progettazione didattica e organizzativa, la definizione dei contenuti formativi, nonché le iniziative di promozione e internazionalizzazione necessarie alla presentazione del nuovo percorso in uno scenario internazionale.

Il progetto costituisce pertanto anche un'importante opportunità per incrementare l'attrattività internazionale del Conservatorio, favorendo l'accesso di studenti stranieri ai corsi accademici e consolidando il ruolo dell'Istituzione all'interno del sistema della formazione superiore, in coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione perseguiti dall'ente.

2.1.3 Posizionamento strategico e performance dell'ente nel panorama nazionale

Il Conservatorio "Franco Vittadini" si colloca tra le istituzioni del comparto AFAM di dimensioni più contenute in termini di numero di studenti iscritti ai corsi accademici.

Da una prima semplice elaborazione dei dati pubblicati sul portale statistico del MUR (ustat.mur.gov.it) appare evidente un sistema caratterizzato da una significativa eterogeneità sotto il profilo delle dimensioni delle istituzioni, della consistenza degli organici e del rapporto tra risorse disponibili e popolazione studentesca.

Sebbene, come già evidenziato in premessa, il comparto AFAM non disponga ancora di un sistema organico di valutazione della performance delle istituzioni né di indicatori ministeriali relativi all'efficienza nell'utilizzo delle risorse, l'analisi di alcuni parametri oggettivi consente di formulare utili elementi di confronto.

Tra questi assume particolare rilievo il rapporto tra studenti iscritti e docenti strutturati, che, pur non esaurendo la complessità dell'attività istituzionale di un Conservatorio, costituisce un indicatore significativo del grado di utilizzo delle risorse di personale.

I dati aggiornati all'Anno Accademico 2024/2025 evidenziano, per il Conservatorio Vittadini, un rapporto pari a **7,4 studenti per docente strutturato**, a fronte di una **media nazionale pari a 5,11**.

Per quanto riguarda il numero complessivo degli iscritti, permane la dimensione relativamente contenuta dell'Istituzione; tuttavia, il divario rispetto ad altri Conservatori storici si sta progressivamente riducendo. Negli ultimi anni il Conservatorio Vittadini ha infatti registrato un costante incremento sia delle immatricolazioni sia delle domande di ammissione, in controtendenza rispetto ad alcune istituzioni storiche che evidenziano, nello stesso periodo, una contrazione della popolazione studentesca.

Alla luce di tali elementi, risulta opportuno delineare un progressivo posizionamento strategico del Conservatorio nel panorama nazionale, tenendo conto delle risorse disponibili, delle caratteristiche del contesto territoriale, delle prospettive di sviluppo dell'Istituzione e della prevista evoluzione del quadro normativo e delle politiche ministeriali per il sistema AFAM.



CONSERVATORIO DI MUSICA FRANCO VITTADINI

CONSERVATORI - ANDAMENTO ISCRITTI 2024-25

COMUNE SEDE	POSIZIONE NAZIONALE STUDENTI	2024-2025	2020-2021	DIFF. % 20/21-24/25	TOTALE Docenti TI-ID	POSIZIONE NAZIONALE N° DOCENTI	RAPPORTO DOCENTE STRUTTURATO / STUDENTE	POSIZIONE NAZIONALE DOCENTE/ STUDENTI
NOCERA TERINESE (CZ)	12	664	469	41,58%	56	57	11,86	1
RIBERA (AG)	50	284	195	45,64%	26	70	10,92	2
CALTANISSETTA	30	405	270	50,00%	38	61	10,66	3
BERGAMO	47	296	202	46,53%	34	64	8,71	4
ROMA	1	1.378	1.073	28,42%	171	3	8,06	5
CREMONA	72	95	65	46,15%	12	72	7,92	6
PAVIA	61	222	211	5,21%	30	66	7,40	7
NAPOLI	4	864	931	-7,20%	120	13	7,20	8
RAVENNA	64	195	63	209,52%	28	69	6,96	9
FIRENZE	8	762	552	38,04%	110	19	6,93	10
REGGIO EMILIA e CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	63	217	190	14,21%	32	65	6,78	11
PADOVA	15	618	443	39,50%	93	27	6,65	12
TERAMO	56	247	237	4,22%	38	62	6,50	13
SALERNO	3	1.078	1.244	-13,34%	166	4	6,49	14
LUCCA	57	243	249	-2,41%	38	63	6,39	15
CATANIA	16	579	549	5,46%	91	30	6,36	16
BOLOGNA	10	711	581	22,38%	113	18	6,29	17
MODENA e CARPI (MO)	65	188	145	29,66%	30	67	6,27	18
BENEVENTO	6	776	828	-6,28%	124	11	6,26	19
ROVIGO	18	532	386	37,82%	86	33	6,19	20
BRESCIA	25	454	380	19,47%	77	43	5,90	21
AVELLINO	5	844	649	30,05%	147	6	5,74	22
VERONA	26	440	363	21,21%	77	44	5,71	23
GALLARATE (VA)	70	119	67	77,61%	21	71	5,67	24
COSENZA	11	667	512	30,27%	119	14	5,61	25
LECCE	24	469	416	12,74%	85	36	5,52	26
SIENA	68	157	129	21,71%	29	68	5,41	27
MESSINA	17	538	466	15,45%	100	24	5,38	28
PARMA	9	735	760	-3,29%	137	8	5,36	29
TORINO	14	622	550	13,09%	117	16	5,32	30
TRIESTE	22	496	491	1,02%	97	26	5,11	31
MILANO	2	1.193	1.476	-19,17%	244	1	4,89	32
FOGGIA	21	496	482	2,90%	102	22	4,86	33
TRENTO	35	362	320	13,13%	75	47	4,83	34
PALERMO	7	772	701	10,13%	161	5	4,80	35
TERNI	66	187	136	37,50%	39	60	4,79	36
CUNEO	48	289	299	-3,34%	61	54	4,74	37
CASTELFRANCO VENETO (TV)	32	379	297	27,61%	82	39	4,62	38
VICENZA	29	424	396	7,07%	92	29	4,61	39
CESENA (FC)	45	306	209	46,41%	68	51	4,50	40
PESCARA	20	513	482	6,43%	115	17	4,46	41
BOLZANO	38	332	252	31,75%	76	45	4,37	42
VIBO VALENTIA	34	371	339	9,44%	86	34	4,31	43
COMO	44	311	328	-5,18%	75	48	4,15	44
NOVARA	42	314	308	1,95%	76	46	4,13	45
FERRARA	55	251	261	-3,83%	61	55	4,11	46
TARANTO	60	233	229	1,75%	57	56	4,09	47
L'AQUILA	23	475	521	-8,83%	118	15	4,03	48
PERUGIA	28	427	393	8,65%	110	20	3,88	49
LATINA	41	318	243	30,86%	82	40	3,88	50
LIVORNO	67	186	204	-8,82%	48	58	3,88	51
FROSINONE	19	524	516	1,55%	137	9	3,82	52
VENEZIA	37	353	288	22,57%	93	28	3,80	53
MATERA	31	390	398	-2,01%	105	21	3,71	54
PIACENZA	43	314	321	-2,18%	85	37	3,69	55
LA SPEZIA	59	235	167	40,72%	65	52	3,62	56
GENOVA	40	318	275	15,64%	89	31	3,57	57
MANTOVA	62	219	219	0,00%	64	53	3,42	58
POTENZA	53	270	213	26,76%	79	42	3,42	59
ALESSANDRIA	49	287	230	24,78%	84	38	3,42	60
TRAPANI	46	299	346	-13,58%	88	32	3,40	61
SASSARI	51	284	286	-0,70%	86	35	3,30	62
UDINE	58	236	240	-1,67%	72	49	3,28	63
FERMO	54	268	312	-14,10%	82	41	3,27	64
REGGIO CALABRIA	39	331	341	-2,93%	102	23	3,25	65
CAGLIARI	27	429	341	25,81%	135	10	3,18	66
BARI	13	656	657	-0,15%	211	2	3,11	67
MONOPOLI (BA)	33	374	317	17,98%	124	12	3,02	68
CAMPOBASSO	52	275	259	6,18%	98	25	2,81	69
PESARO (PU)	36	360	422	-14,69%	142	7	2,54	70
AOSTA	71	104	81	28,40%	42	59	2,48	71
ADRIA (RO)	69	148	209	-29,19%	72	50	2,06	72



2.1.4 Offerta didattica – missione I

Il Conservatorio è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolge correlata attività di produzione.

Svolge attività di preparazione culturale e professionale degli studenti offrendo i seguenti corsi di studio:

- corsi accademici triennali - rilascio diploma accademico di I livello
- corsi accademici biennali - rilascio diploma accademico di II livello
- corsi di dottorato di ricerca
- corsi propedeutici di preparazione per l'ammissione ai corsi di primo livello accademico
- corsi di formazione musicale di base e corsi liberi per adulti (extrarodamentali).

Per l'anno accademico e formativo in corso risultano iscritti complessivamente 447 studenti. Nella tabella riportata nella pagina seguente vengono esposti i dati relativi agli iscritti alle diverse tipologie di corso per l'ultimo triennio. I dati relativi ai corsi accademici corrispondono a quelli trasmessi al MUR in occasione delle rilevazioni periodiche pubblicate sul sito ustat.gov.it e rilevati alla data del 31 gennaio di ogni anno. I dati relativi agli iscritti ai corsi propedeutici ed ai corsi musicali di base sono rilevati alla data del 30 giugno.

	A.A. 2023/2024	A.A. 2024/2025	A.A. 2025/2026	Variazione 2025/2026 su 2024/2025
CORSI ORDINAMENTALI				
Corsi accademici di I livello - Triennio classico	83	74	84	13,51%
Corsi accademici di I livello - Triennio jazz	43	45	34	-24,44%
Corsi di II livello – Biennio classico	70	85	93	9,41%
Corsi di II livello – Biennio jazz	18	18	22	22,22%
TOTALE CORSI ACCADEMICI	214	222	233	4,95%
Corsi propedeutici	28	29	32	10,34%
TOTALE CORSI ORDINAMENTALI	242	251	265	5,58%
DOTTORATI DI RICERCA		2	3	50,00%
CORSI NON ORDINAMENTALI				
Corsi musicali di base	121	120	108	-10,00%
Corsi per ragazzi e adulti e coro voci bianche	93	62	74	19,35%
TOT. CORSI NON ORDINAMENTALI	214	182	182	0,00%
TOTALE STUDENTI ISCRITTI	456	433	447	3,23%



La distribuzione degli studenti iscritti ai corsi accademici autorizzati dal MUR, riportata nelle tabelle seguenti evidenzia un'elevata frammentazione dell'offerta formativa, dovuta principalmente alle dimensioni ridotte dell'Istituto in termini di numero di iscritti, anche in quanto vincolato dalle risorse umane e finanziarie a disposizione. Appare opportuno definire un chiaro posizionamento strategico dell'ente in termini di offerta formativa, valutando attentamente le discipline da rilanciare e sulle quali investire risorse con scelte compatibili con il contesto esterno, che vadano a valorizzare i fattori positivi del medesimo, tenendo in considerazione la richiesta dei potenziali utenti.

CORSI ACCADEMICI DI I LIVELLO

CODICE - DESCRIZIONE	N. iscritti
DCPL01 - ARPA	0
DCPL03 - BASSO ELETTRICO	5
DCPL05 - BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	3
DCPL06 - CANTO	13
DCPL07 - CANTO JAZZ	6
DCPL08 - CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	0
DCPL09 - CHITARRA	6
DCPL10 - CHITARRA JAZZ	6
DCPL11 - CLARINETTO	6
DCPL12 - CLARINETTO JAZZ	1
DCPL14 - CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	0
DCPL15 - COMPOSIZIONE	3
DCPL16 - CONTRABBASSO	0
DCPL17 - CONTRABBASSO JAZZ	0
DCPL19 - CORNO	1
DCPL24 - FAGOTTO	0
DCPL27 - FLAUTO	4
DCPL27/A - FLAUTO JAZZ	0
DCPL28 - FLAUTO DOLCE	0
DCPL30 - LIUTO	1
DCPL34 - MUSICA ELETTRONICA	1
DCPL35 - MUSICA VOCALE DA CAMERA	1
DCPL36 - OBOE	0
DCPL39 - PIANOFORTE	19
DCPL40 - PIANOFORTE JAZZ	7
DCPL41 - SAXOFONO	3
DCPL42 - SAXOFONO JAZZ	3
DCPL44 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	6
DCPL45 - TASTIERE ELETTRONICHE	1
DCPL46 - TROMBA	1
DCPL47 - TROMBA JAZZ	0
DCPL49 - TROMBONE	2
DCPL50 - TROMBONE JAZZ	0
DCPL52 - VIOLA	1
DCPL54 - VIOLINO	10
DCPL57 - VIOLONCELLO	4
DCPL61 - TECNICO DEL SUONO	1
DCPL31 - MAESTRO COLLABORATORE	3
TOTALE	118



CORSI ACCADEMICI DI II LIVELLO

CODICE - DESCRIZIONE	N. iscritti
DCSL01 - ARPA	0
DCSL05 - BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	6
DCSL06 - CANTO	31
DCSL07 - CANTO JAZZ	5
DCSL09 - CHITARRA	4
DCSL10 - CHITARRA JAZZ	3
DCSL11 - CLARINETTO	3
DCSL16 - CONTRABBASSO	0
DCSL17 - CONTRABBASSO JAZZ	1
DCSL24 - FAGOTTO	1
DCSL27 - FLAUTO	2
DCSL28 - FLAUTO DOLCE	0
DCSL30 - LIUTO	1
DCSL36 - OBOE	1
DCSL39 - PIANOFORTE	11
DCSL40 - PIANOFORTE JAZZ	2
DCSL41 - SAXOFONO	4
DCSL42 - SAXOFONO JAZZ	2
DCSL44 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	3
DCSL46 - TROMBA	1
DCSL47 - TROMBA JAZZ	0
DCSL49 - TROMBONE	2
DCSL52 - VIOLA	0
DCSL54 - VIOLINO	7
DCSL57 - VIOLONCELLO	6
DCSL68 - MUSICA D'INSIEME	16
DCSL03 - BASSO ELETTRICO	3
TOTALE	115

Il Consiglio accademico, con propria deliberazione n. 45 del 23/4/2026 in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale docente, ha già avviato le dovute riflessioni e ipotizzato alcune possibili scelte future, che si riportano di seguito.

Permane la necessità di garantire la copertura di alcuni insegnamenti attualmente affidati a personale a tempo determinato, con particolare riferimento alle discipline di Canto (AFAM020) e Basso elettrico (AFAM028), che presentano una presenza congrua di studenti iscritti e per le quali risultano pervenute al momento richieste di ammissione. Per tali settori il Conservatorio prevede pertanto di mantenere il ricorso al reclutamento a tempo determinato, utilizzando le graduatorie vigenti disponibili e verificando annualmente la permanenza delle condizioni che ne giustificano l'attivazione.

Nel rispetto dei principi di efficacia, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa, il Conservatorio persegue altresì l'obiettivo di contenere progressivamente il ricorso a incarichi di insegnamento esterni, privilegiando, ove possibile e compatibilmente con le risorse disponibili, la copertura delle esigenze didattiche mediante personale di ruolo e attraverso gli strumenti di collaborazione interistituzionale previsti dall'ordinamento AFAM.

L'Istituzione intende perseguire una gestione dinamica del proprio organico docente, fondata sul monitoraggio costante dell'andamento delle iscrizioni, delle richieste di ammissione e delle relative tendenze evolutive rilevate su base pluriennale. Tale approccio consentirà di calibrare le future scelte di reclutamento sulla base di dati oggettivi e di una valutazione complessiva della sostenibilità didattica, organizzativa ed economica delle attività istituzionali.

Particolare rilevanza assume, nell'ambito della presente programmazione, la previsione della cessazione dal servizio del docente titolare della cattedra di Chitarra Jazz (AFAM028 – ex COMJ/02), attualmente stimata a decorrere dall'anno accademico 2027/2028. In considerazione dell'evoluzione dell'offerta formativa e della crescente rilevanza dei percorsi afferenti ai linguaggi musicali contemporanei, il Conservatorio ritiene opportuno prevedere sin d'ora la propria programmazione verso una possibile riconfigurazione della posizione, orientando prioritariamente il relativo budget assunzionale verso la conversione della cattedra nel settore “Strumenti a corde per i nuovi linguaggi musicali” (AFAM028), con profilo di Basso elettrico jazz, fatta salva la verifica delle condizioni didattiche, organizzative e finanziarie esistenti al momento della cessazione.

Tale ipotesi risponde all'esigenza di disporre di una figura professionale caratterizzata da maggiore flessibilità e trasversalità, in grado di contribuire non solo alle attività formative specifiche del basso elettrico, ma anche al sostegno di ulteriori insegnamenti e attività d'insieme riconducibili all'area jazzistica e ai nuovi linguaggi musicali. Nelle more dell'eventuale conversione, la continuità dell'insegnamento di Chitarra Jazz sarà comunque garantita mediante il ricorso a incarichi a tempo determinato, qualora necessario.

Per l'anno accademico 2028/2029 è inoltre prevedibile una cessazione nella cattedra di Batteria e Percussioni Jazz (AFAM031). Le modalità di utilizzo delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili saranno definite sulla base di una valutazione aggiornata dell'andamento delle iscrizioni, delle esigenze didattiche e degli obiettivi strategici dell'Istituzione. In tale contesto potrà essere valutata sia la ricostituzione della posizione a tempo pieno sia, ove consentito dalla normativa vigente e funzionale alle esigenze organizzative, l'eventuale articolazione delle risorse disponibili tra differenti settori artistico-disciplinari mediante l'istituzione di posizioni a tempo definito.

Nell'ambito delle politiche di ottimizzazione delle risorse e di rafforzamento della cooperazione interistituzionale previste dalla normativa vigente, il Conservatorio conferma altresì la volontà di proseguire e sviluppare le forme di collaborazione con altre istituzioni AFAM finalizzate all'utilizzo condiviso del personale docente. Tale strategia, già positivamente sperimentata attraverso la condivisione della cattedra di Corno con il Conservatorio di Alessandria, rappresenta uno strumento particolarmente efficace per garantire la sostenibilità di insegnamenti caratterizzati da limitati fabbisogni orari e per favorire una più razionale allocazione delle professionalità presenti nel sistema AFAM.

Nel triennio di riferimento l'Istituzione intende consolidare e sviluppare le opportunità derivanti dai protocolli di intesa in corso con i Conservatori di Alessandria e di Como, finalizzati a promuovere forme di collaborazione didattica e organizzativa, nonché l'utilizzo condiviso di personale docente nei casi consentiti dalla normativa vigente. In particolare, il Conservatorio continuerà a valorizzare l'esperienza già maturata con il Conservatorio di Alessandria con la condivisione di una docente di Corno, e a verificare la possibilità di estendere analoghe forme di collaborazione anche con il Conservatorio di Como e con ulteriori istituzioni

AFAM dell'area territoriale di riferimento. A tal fine saranno promosse e presentate, ove ne ricorrano le condizioni, specifiche proposte di utilizzo condiviso delle cattedre e delle professionalità presenti nelle diverse istituzioni.

Il ricorso agli strumenti di collaborazione interistituzionale sarà valutato prioritariamente nei casi in cui esso consenta di preservare la qualità dell'offerta formativa, evitare la frammentazione delle risorse disponibili, ampliare le opportunità formative per gli studenti e favorire il mantenimento di insegnamenti strategici che, per consistenza numerica degli studenti o per specificità disciplinare, non giustifichino autonomamente l'attivazione di una posizione a tempo pieno presso una singola istituzione.

Con riferimento, infine, alle eventuali ulteriori cessazioni che dovessero verificarsi nel corso del triennio per cause non attualmente prevedibili, il Conservatorio adotterà quale criterio prioritario la sostituzione del personale cessato nei casi in cui il relativo settore presenti una domanda formativa stabile e strategica per il mantenimento dell'offerta didattica. In alternativa, potrà essere valutata la riconversione delle relative posizioni in funzione delle esigenze emergenti, con particolare attenzione ai settori che evidenziano maggiori prospettive di sviluppo, tra cui l'area compositiva, le nuove tecnologie e la produzione musicale, nonché altri ambiti specialistici che dovessero manifestare una crescita della domanda formativa o una particolare rilevanza strategica per lo sviluppo dell'offerta didattica.

La programmazione del fabbisogno del personale docente sarà oggetto di verifica e aggiornamento annuale nell'ambito del ciclo della programmazione istituzionale. Tutte le determinazioni relative al reclutamento e all'utilizzo delle risorse assunzionali saranno assunte sulla base di un'attenta analisi dell'andamento delle iscrizioni, delle tendenze registrate nei diversi settori disciplinari, delle disponibilità finanziarie e degli obiettivi di sviluppo definiti dagli organi di governo dell'Istituzione, assicurando la costante coerenza tra dotazione organica, sostenibilità gestionale e qualità dell'offerta formativa.

La presente programmazione si inserisce nel più ampio percorso di consolidamento e sviluppo del Conservatorio, volto a garantire la qualità della formazione, la sostenibilità organizzativa e la capacità dell'Istituzione di rispondere efficacemente alle evoluzioni del sistema AFAM e del contesto professionale, artistico e culturale di riferimento.

CORSI PROPEDEUTICI

In applicazione del D.M. 382/2018, attuativo del D.Lgs. 60/2017 art.15, comma 4, il Conservatorio di Musica “Franco Vittadini” di Pavia, a decorrere dall’A.A. 2020/2021, ha attivato i corsi propedeutici, finalizzati alla preparazione degli studenti alla ammissione ai corsi accademici. Sono attualmente iscritti 32 studenti.

CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE DI BASE E CORSI LIBERI PER ADULTI

Il Conservatorio di Musica “Franco Vittadini” di Pavia gestisce ed organizza i corsi di formazione musicale di base, ai sensi dell’art.2, comma 8 lett. d) della legge 31 dicembre 1999, n. 508.

Sono attualmente iscritti 197 studenti.

Le spese per le collaborazioni di docenti dei corsi musicali di base sono interamente a carico del bilancio d’Istituto. I corsi vengono integralmente gestiti con collaborazioni esterne. Le spese vive sostenute per la docenza sono interamente finanziate con le entrate da contribuzione studentesca, con un margine positivo stimato in € 57.000,00 per l’anno 2026.

2.1.5 Ricerca – missione II

L'introduzione dei corsi di dottorato di ricerca nel comparto AFAM rappresenta una delle innovazioni più significative degli ultimi anni e segna l'avvio di un processo destinato a modificare profondamente il ruolo delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica nel panorama nazionale ed europeo della formazione superiore.

Per il Conservatorio "Franco Vittadini" la ricerca costituisce un ambito strategico di sviluppo, pur nella consapevolezza che il sistema si trova ancora in una fase iniziale di consolidamento. I primi corsi di dottorato sono stati attivati soltanto con il XL ciclo e risultano tuttora in corso di svolgimento; di conseguenza, non è ancora possibile valutarne gli esiti in termini di produzione scientifica, impatto culturale o trasferimento delle conoscenze.

A ciò si aggiunge che il comparto AFAM è ancora impegnato nella definizione di un quadro metodologico condiviso della ricerca artistica e musicale. Risultano infatti in fase di elaborazione sia i criteri per l'individuazione e la valutazione dei prodotti della ricerca, sia gli strumenti per misurarne la qualità e l'impatto, secondo standard omogenei a livello nazionale e coerenti con il contesto internazionale.

Permangono inoltre alcune criticità organizzative che incidono sulla programmazione delle attività di ricerca. In particolare, l'avvio dei corsi di dottorato e delle relative procedure amministrative avviene ancora con tempistiche significativamente più dilatate rispetto alle analoghe esperienze universitarie, rendendo complessa una pianificazione pluriennale delle attività scientifiche e una piena integrazione con i programmi nazionali ed europei di finanziamento.

Nonostante tali elementi di transizione, il Conservatorio considera la ricerca una funzione essenziale della propria missione istituzionale. Essa rappresenta infatti uno strumento indispensabile per sviluppare nuove conoscenze, esplorare ambiti innovativi della pratica e della riflessione musicale e promuovere l'evoluzione dei linguaggi artistici. Allo stesso tempo, la ricerca consente di valorizzare con strumenti scientifici un patrimonio musicale e culturale tra i più ricchi e significativi al mondo, favorendone lo studio, la conservazione, l'interpretazione e la diffusione.

Lo sviluppo della ricerca costituisce inoltre un passaggio fondamentale per avvicinare il sistema AFAM ai modelli della formazione superiore europea, rafforzando il dialogo con il mondo universitario e con gli enti di ricerca che da decenni operano secondo metodologie scientifiche consolidate. La collaborazione interdisciplinare rappresenta pertanto un elemento imprescindibile per la crescita del comparto, favorendo il confronto tra competenze diverse e contribuendo alla definizione di metodologie di ricerca sempre più mature e riconosciute.

In tale prospettiva il Conservatorio intende proseguire il percorso già avviato attraverso la partecipazione a progetti competitivi nazionali e internazionali, il consolidamento delle collaborazioni con Università ed enti di ricerca e il progressivo rafforzamento di una cultura della ricerca capace di integrare la dimensione artistica con il rigore metodologico proprio della ricerca scientifica.

Dall'anno 2024 sono quindi stati attivati i primi cicli di dottorato di ricerca. Attualmente presso il Conservatorio Vittadini sono in essere tre corsi di dottorato, di cui due co-finanziati dal Comune di Pavia e dalla Fondazione Teatro Fraschini ed uno cofinanziato a carico del bilancio d'Istituto. È in programma

l'attivazione di un terzo ciclo per l'A.A. 2026/2027, con l'assunzione a carico del bilancio dell'ente di un ulteriore cofinanziamento (10.000,00 € sull'intero ciclo triennale di dottorato).

Ai fini della sostenibilità delle spese correlate ai corsi in oggetto si stabilisce in un totale di tre il numero di dottorati gestibili contemporaneamente, per una spesa annua massima di € 10.000,000.

Sono ovviamente fatte salve le possibilità di ulteriori attivazioni con il reperimento di risorse finanziarie a carico di stakeholders esterni.

Tra i progetti di ricerca attivati nell'ultimo triennio, in collaborazione con altri partner si elencano qui di seguito i più rilevanti:

- Convenzione con il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento – Università di Pavia, nell'ambito degli studi di psicologia della musica,
- Progetto "Escape Room – Pi Greco" seconda edizione, 11–14 marzo, presso il Museo per la Storia dell'Università di Pavia, nell'ambito della Settimana STEM 2026 promossa dal MUR, con il coinvolgimento di I.S. Taramelli Foscolo e Liceo Artistico "Alessandro Volta";
- Evento divulgativo "Note & Neuroni: una serata tra musica e cervello", 21 giugno 2026, Auditorium del Conservatorio, co-organizzato con il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia;
- Redazione e stampa di n. 300 copie non destinate alla vendita dell'edizione d'uso di "Judith. Oratorio latino" di Domenico Cimarosa, nell'ambito del progetto Casta diva (progetto internazionalizzazione finanziato con fondi PNRR);
- Partecipazione alla "Innovation Week" della Città di Pavia con iniziative dedicate all'interazione tra musica, ricerca, innovazione tecnologica e divulgazione scientifica, promuovendo il dialogo interdisciplinare con Università, enti di ricerca e imprese del territorio;
- Progetto di ricerca e produzione artistica "Merilla e Morante" Progetto di ricerca musicologica finalizzato al recupero, all'edizione critica e alla prima rappresentazione in epoca moderna dell'intermezzo buffo *Merilla e Morante* di Domenico Natale Sarro, quale esempio di integrazione tra ricerca, didattica e produzione artistica;
- Progetto PRIN AFAM – P.R.I.S.M.A. Partecipazione al progetto di ricerca nazionale P.R.I.S.M.A. – Percorsi di Ricerca per l'Inclusione e la Salute dei Giovani Musicisti ad Alto Potenziale Musicale, finanziato nell'ambito del PRIN AFAM 2024 e coordinato dal Conservatorio di Como, in collaborazione con i Conservatori di Alessandria, Pavia e Trento.

Sono inoltre attualmente in fase di valutazione i seguenti progetti presentati a potenziali soggetti finanziatori, di cui si resta in attesa di riscontro in merito al co-finanziamento:

- Progetto "Abitare l'incertezza. Esperienze interdisciplinari tra musica, fisica, filosofia e neuroscienze cognitive" - Candidatura al bando Fondazione Cariplo Artescienza, in collaborazione con Istituto di Fotonica e Nanotecnologie, CNR-IFN di Como, Dipartimento di Fisica e Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Pavia, IUSS Cognitive Neuroscience (ICoN) Center (scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia);
- Candidatura al bando PRIN 2026 Hybrid con il progetto Q-CARE – Quantum Cultural Literacy for Alternative, Just and Responsible Futures, con coinvolgimento delle dottorande Rosa Franciamore e Zaniboni nell'unità di ricerca Unipv (Dipartimenti di Fisica e di Studi Umanistici);

- Progetto "SONATA – Smart Oriented Network for Advanced Teaching in Arts", richiesta di contributo a Regione Lombardia per lo sviluppo di un modello integrato di innovazione didattica con piattaforma NOTA, in collaborazione con IUSS Pavia (neuroscienze cognitive della musica) e Dipartimento di Informatica Unipv (sviluppo tecnologico). (Innovazione didattica / Ricerca applicata). In caso di mancato finanziamento non viene meno la volontà di allestire comunque una sala di registrazione.

2.1.6 Terza missione

Le attività svolte dal Conservatorio nell'ambito della terza missione sono numerose, in gran parte già consolidate ed in via di progressivo sviluppo.

Tra le attività gestite ed in corso per l'A.A. 2025/2026 si elencano di seguito le attività più rilevanti.

Progetti di educazione e formazione continua

- *Formazione Permanente e Ricorrente - Corsi Musicali di base e Liberi per Ragazzi e Adulti.*
I corsi straordinari proposti dal Conservatorio Vittadini comprendono corsi musicali di base, corsi musicali per adulti e corsi di promozione della cultura musicale presso le Istituzioni scolastiche, si collocano pertanto a pieno titolo tra le attività di terza missione. La stessa produzione artistica, che rientra tra le attività inerenti alla didattica per gli studenti del Conservatorio, costituisce anche attività di terza missione, in quanto produzione di bene pubblico di natura culturale, sociale, educativa.
- *Progetti di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati con fondi PNRR ai sensi D.M. N. 934/2022.*
I progetti finanziati PNRR stanno per giungere a conclusione. Il Conservatorio Vittadini ha svolto un'intensa di orientamento attivo nell'ambito delle iniziative finanziate ai sensi del D.M. 934/2022, instaurando rapporti di collaborazione molto intensi con alcune scuole secondarie del territorio. E' intenzione dell'ente proseguire tali attività negli anni futuri, provvedendo all'attivazione di nuovi progetti, compatibilmente con il reperimento di finanziamenti esterni presso Fondazioni o altri soggetti pubblici e privati.

Progetti di inclusione sociale

Il Conservatorio è costantemente impegnato in iniziative che utilizzano la musica come strumento di integrazione sociale, ad esempio con corsi per persone con disabilità o altre categorie in difficoltà. La musica diventa un linguaggio universale, capace di abbattere barriere.

Di seguito alcuni tra i progetti più rilevanti svolti ed in corso di svolgimento per l'A.A. 2025/2026:

- Progetto di Musica d'insieme presso la Casa Circondariale "Torre del Gallo" di Pavia concluso nel mese di dicembre 2025;
- Convenzione "Maugeri in arte" con Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA – prevede lo svolgimento di n. 10 concerti/anno presso l'area lounge della clinica Maugeri, realizzati a cura degli studenti;
- Convenzione con il CNAO (Centro nazionale di adroterapia oncologica di Pavia) per la realizzazione di n. 10 concerti realizzati a cura degli studenti presso la sala d'attesa del centro;
- Concerti periodici per gli ospiti della RSA Pio Albergo Pertusati di Pavia.

Per l'A.A. 2025/2026 attualmente in corso è stato approvato un importante progetto denominato "Vittadini musical Crossroads – Un ecosistema musicale per la città", che è stato presentato alla Fondazione Monte di

Lombardia per una richiesta di patrocinio oneroso, con l'assegnazione di un cofinanziamento di € 15.000,00. Nel progetto, produzione musicale, ricerca e terza missione si intrecciano. Tra le attività delle dottorande attualmente iscritte rientrano infatti i temi dei nuovi pubblici e dell'inclusione, in linea con le più recenti riflessioni sull'audience development, che indicano che attrarre nuovi pubblici richiede strategie plurali e un ripensamento profondo del rapporto tra musicisti, repertorio e comunità.

Il progetto supera la logica delle tre storiche rassegne musicali prodotte annualmente dal Conservatorio: I Tesori di Orfeo, rassegna di musica antica, Vittadini jazz festival e Vittadini Chamber music festival, che vengono armonizzate in un unico contenitore nel quale, pur mantenendo la propria fisionomia, le diverse identità risultino unite in un progetto di più ampio respiro.

Il progetto è mirato, al coinvolgimento attivo delle fasce più giovani ed all'inclusione di anziani e fasce deboli ed emarginate. È prevista all'interno del progetto una serie di otto lezioni-concerto da proporre ai detenuti ed al personale della Casa circondariale di Pavia, che avranno modo di partecipare agli stessi eventi previsti per la cittadinanza, anche se in forma leggermente ridotta in considerazione delle logiche organizzative e delle esigenze di una realtà particolare come il carcere. I concerti verranno realizzati sia da docenti sia da studenti, che potranno così arricchire la propria esperienza non solo in termini artistici ma anche in termini di crescita personale.

Il Conservatorio, nel lavoro di redazione del nuovo testo Convenzionale che leggerà l'Ente al Comune di Pavia nel prossimo triennio, ha proposto l'inserimento di una nuova e specifica clausola di collaborazione culturale che mira a realizzare un permanente coordinamento e reciproco sostegno tra il Conservatorio e il Settore Cultura del Comune di Pavia, anche in vista della progettazione congiunta di nuove attività culturali, che vorranno essere mirate al coinvolgimento di pubblici residenti in zone della città distanti dal centro storico e come tali meno facilmente coinvolgibili nella proposta culturale della città.

2.1.7 Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione rappresenta uno degli assi strategici di sviluppo del Conservatorio e costituisce uno strumento fondamentale per il miglioramento della qualità della formazione, della produzione artistica e della ricerca.

Il Conservatorio ha sviluppato una fitta rete di relazioni con Istituti Superiori di Alta formazione musicale europei ed ha, in questi anni, promosso la mobilità studentesca nell'ambito del progetto Erasmus, in particolare mediante progetto KA131. Ha attivato contatti con l'istituzione cinese Zhengzhou Longjia Wenhua Chuanbo LTD individuando forti potenzialità di sviluppo e margini di progetto in tale ambito.

Il Conservatorio, aderisce al programma di cooperazione internazionale Turandot accogliendo aspiranti studenti cinesi che dimostrino di possedere competenze adeguate per accedere ai Corsi di Diploma Accademico. Il Progetto Turandot è un accordo tra il Governo italiano e il Governo cinese che consente agli studenti cinesi che desiderano ottenere una specializzazione artistica di accedere alle Istituzioni accademiche italiane di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM). (n. 3 studenti immatricolati per l'AA 2024/2025). Il Conservatorio ha inoltre partecipato al bando Internazionalizzazione PNRR M4 C1 Inv. 3.4, (AFAM) di cui al D.D. n. 124 del 19 luglio 2023 e s.m.i. – con il progetto “Casta Diva” (Titolo Casta Diva: An International Research and Production Digital Platform on Women in Italian Musical Theatre" Codice identificativo INTAFAM-00030) in partnership con altre istituzioni e precisamente: Conservatorio di Alessandria (istituzione capofila), Conservatori di musica di Cesena-Rimini, Como, Gallarate, La Spezia, Palermo, Piacenza, Terni, Accademie di belle arti di Napoli e di Torino e Università La Sapienza di Roma.

Il Conservatorio da anni supporta e agevola le mobilità studentesche e quelle del personale docente e personale tecnico-amministrativo incoming/outgoing, a livello europeo e internazionale, attraverso programmi Erasmus+ ed altre azioni di finanziamento. Tuttavia, la mobilità Erasmus+ e internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo rispetto alle potenzialità rimane ridotta in uscita.

L'Istituto dispone di un ufficio dedicato all'internazionalizzazione e ai programmi Erasmus+ che partecipa costantemente ad attività di formazione e aggiornamento.

2.1.8 Produzione artistica, Project Management, Fundraising

La produzione artistica rappresenta parte integrante del percorso formativo degli studenti e rientra pertanto nella prima missione istituzionale del Conservatorio. L'attività concertistica, operistica e performativa consente infatti di integrare la formazione accademica con esperienze professionali, favorendo il confronto con il pubblico e con il mondo della produzione musicale, intrecciandosi quindi con la terza missione dell'ente.

Nel solo anno **2025** il Conservatorio ha realizzato n. **79 eventi** aperti al pubblico.

Tra le principali iniziative si segnalano:

- la **XIX edizione della rassegna "I Tesori di Orfeo"**, dedicata alla musica antica e realizzata in collaborazione con numerosi partner del territorio, con concerti presso il Conservatorio, il Museo Diocesano, la Chiesa di Santa Maria Incoronata di Canepanova e la Fabbrica Poggi. La rassegna ha inoltre ospitato la produzione della *Giuditta* di Domenico Cimarosa, quale esito del laboratorio barocco che ha coinvolto studenti, docenti, Conservatori partner e il Liceo Musicale "A. Cairoli" di Pavia;
- la **IX edizione del Vittadini Jazz Festival**, articolata in dieci giornate di concerti, masterclass e iniziative diffuse sul territorio cittadino, con la partecipazione di prestigiose istituzioni internazionali, tra cui il Royal Welsh College of Music di Cardiff e la Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano, oltre ai docenti e agli studenti del Dipartimento Jazz del Conservatorio;
- la **IV edizione del Vittadini Chamber Festival**, dedicata alla musica da camera. La caratteristica principale della Rassegna è la partecipazione degli allievi accanto a docenti e musicisti di livello internazionale. Articolata in 6 concerti ed una masterclass, la IV edizione ha coinvolto numerosi studenti e docenti del dipartimento di musica classica;
- la realizzazione di numerose produzioni orchestrali, cameristiche e corali, concerti degli studenti, saggi pubblici, produzioni dedicate alla musica contemporanea e attività artistiche sviluppate nell'ambito dei progetti di ricerca e delle collaborazioni con enti culturali del territorio;
- tra le attività di ricerca sviluppate dall'Istituzione assume particolare rilievo il progetto dedicato all'intermezzo buffo *Merilla e Morante* di Domenico Natale Sarro, nato da un'attività di ricerca musicologica finalizzata al recupero, allo studio e alla realizzazione dell'edizione critica di un'opera rimasta finora inedita. La ricerca ha trovato naturale completamento nella produzione artistica dell'opera, coinvolgendo docenti, studenti e partner del territorio in un progetto interdisciplinare che ha integrato ricerca, didattica e valorizzazione del patrimonio musicale.

Parallelamente, il Conservatorio ha confermato le proprie capacità di fundraising, con la partecipazione a bandi emanati da soggetti pubblici e privati, sviluppando collaborazioni con diversi stakeholders e reperendo cofinanziamenti a sostegno delle attività artistiche, di ricerca e di internazionalizzazione. Tale approccio

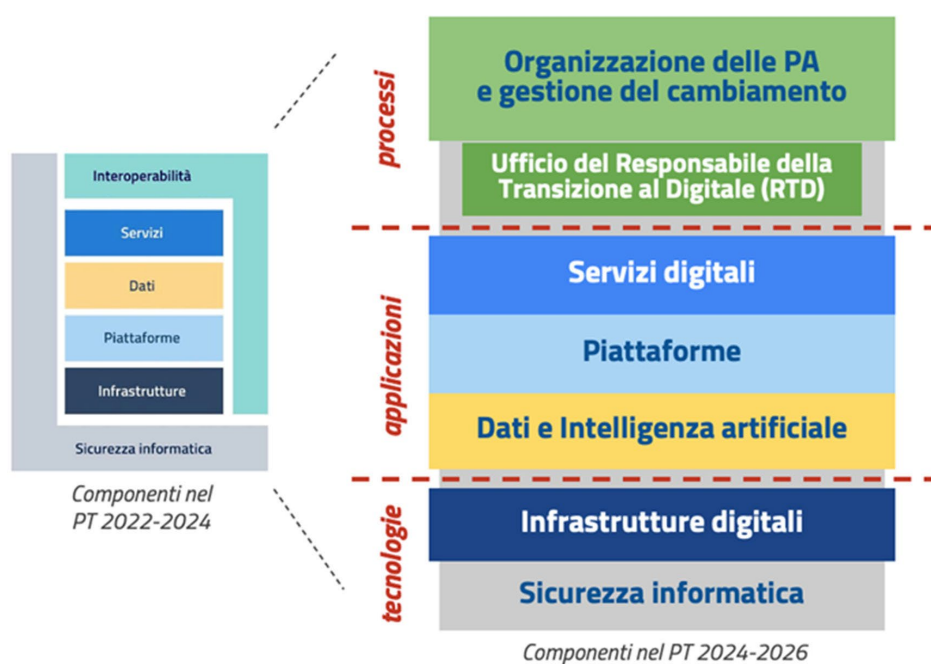
consente di ampliare l'offerta culturale dell'Istituzione, garantendo la sostenibilità economica delle iniziative programmate.

2.1.9 Digitalizzazione

Piano Triennale per la PA

Sul fronte delle indicazioni AGID per la PA, il nuovo Piano triennale si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico «Decennio Digitale 2030», istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

La strategia alla base del Piano triennale PA 2024-26 nasce quindi dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese, e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.



Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree: processi, applicazioni, tecnologie. Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.

Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento. In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)". Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una

“riorganizzazione strutturale e gestionale”, per sfruttare le opportunità offerte dal digitale. Seguendo tale impostazione, i singoli enti pubblici individuano i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all’interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.

La strategia di digitalizzazione si basa su 11 principi chiave, progettati per garantire servizi efficienti, accessibili e sicuri e che sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, nel contesto e nei limiti della missione istituzionale dell’ente (***digital & mobile first, digital identity only, once only, cloud first, interoperabile by design e by default (API FIRST)***).

Per l’elenco completo si rinvia al D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (CAD) e al Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 vigente, redatto dall’AgID (Agenzia per l’Italia Digitale).

Il Responsabile della Transizione al Digitale - RTD

Il Responsabile per la Transizione al Digitale, costituisce figura di raccordo con l’Agenzia per l’Italia Digitale nel coordinamento strategico dello sviluppo IT, della digitalizzazione e delle tematiche di trasformazione digitale della PA.

La funzione di Responsabile per la Transizione al Digitale, ruolo di coordinamento strategico dello sviluppo IT, della digitalizzazione e delle tematiche di trasformazione digitale del Conservatorio, nonché figura di raccordo verso l’Agenzia per l’Italia Digitale è stata attribuita al Direttore amministrativo.

L’RTD ha il compito di assicurare che gli obiettivi di digitalizzazione, cybersecurity e innovazione siano parte integrante della programmazione dell’ente.

Negli ultimi cinque anni il Conservatorio di musica Franco Vittadini di Pavia ha intrapreso un percorso strutturato di modernizzazione tecnologica e gestionale, compiendo interventi concreti che segnano una direzione strategica chiara e coerente.

Partendo con l’adesione ed il recente rinnovo alla **rete GARR** che ha garantito un’infrastruttura di connettività adeguata alle esigenze di un’istituzione musicale contemporanea, supportata dall’implementazione di un **server dedicato** che ha migliorato la gestione e la **sicurezza** dei dati interni.

Altro punto fondamentale è stata l’introduzione del **Single Sign-On** ossia un sistema di autenticazione che permette ad un utente di accedere a più servizi utilizzando un’unica coppia di credenziali (attualmente i servizi più utilizzati per studenti e docenti sono mail, prenotazione aule, accesso a piattaforme dedicate come RILM, GROVE MUSIC e JSTORE; il personale tutto accede inoltre ai servizi albo on line e gestione permessi e assenze per ricevere la modulistica da inoltrare al Conservatorio).

L’ente si è dotato inoltre di un **Sistema integrato di gestione dei collaboratori esterni (SIGCE)** per lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo semplificato per la gestione dei contratti dei collaboratori esterni, amministrativa e contabile, e la semplificazione dei processi amministrativi, mediante sviluppo ed implementazione di un apposito software gestionale.

Il Conservatorio ha inoltre avviato e ormai **concluso la migrazione verso nuovi sistemi gestionali integrati** (Nettuno per segreteria didattica, protocollo, contabilità) aggiornando i processi amministrativi e didattici in un’ottica di efficienza e interoperabilità.

L’Istituto ha aderito al bando PNRR - M1C1 Investimento 1.3 “**Dati e interoperabilità**” Misura 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” AFAM (avviso luglio 2023) per lo sviluppo di sistemi e servizi in maniera interoperabile, nonché per l’esposizione di API di servizi selezionati, conformemente alle

Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle PPAA, al fine di migliorare l'accesso, la qualità e l'utilizzo dei dati pubblici e favorire la trasformazione digitale dell'ente.

Il Conservatorio ha anche aderito al bando PNRR - M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" Misura 1.4.3 "ADOZIONE **PAGOPA** – ALTRI ENTI (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM) - ottobre 2023, che prevede da parte dei soggetti attuatori la migrazione e l'attivazione sulla piattaforma PagoPA dei servizi di incasso, in ottemperanza alle disposizioni del CAD.

L'ammodernamento del sito istituzionale ha **rinnovato la presenza web** del Conservatorio, migliorandone l'**accessibilità** e la **comunicazione** verso l'esterno (ulteriore visibilità è data ai **social network** costantemente aggiornati).

Sul fronte della sicurezza informatica, il personale amministrativo e docente ha partecipato a percorsi di **formazione in tema di cybersicurezza** promossa dal MUR nell'ambito del cyber sapere.

La **dotazione tecnica/informatica** è stata potenziata con l'acquisto di mixer e microfoni professionali, propedeutici all'integrazione del suono con altri linguaggi espressivi. Oltre a ciò l'Istituto si è dotato di ulteriori tre LIM e apparecchiature per la didattica multimediale, programmi specifici per la scrittura musicale e le videoconferenze, per altrettante aule e per il personale TA.

Il Conservatorio ha infine ampliato la propria **offerta formativa nelle discipline tecnologiche**, creando i presupposti per l'apertura di nuove classi, e ha realizzato — grazie ai fondi PNRR — produzioni artistiche che collegano musica e linguaggi multimediali, con particolare attenzione al video mapping e alle videoproiezioni. Nel loro insieme, questi interventi testimoniano la volontà dell'istituzione di costruire con metodo e continuità le condizioni per un rinnovamento strutturale della propria identità formativa, produttiva e organizzativa.

2.1.10 Efficientamento energetico

In ossequio a quanto indicato nella Circolare n. 2/2022 dell'11 ottobre 2022 del Dipartimento Della Funzione Pubblica, tra gli obiettivi contenuti nella Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, sono ricompresi anche specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico, con particolare riguardo alle azioni finalizzate al risparmio di spesa.

I locali dell'edificio godono di ampi volumi, anche superiori ai 4 metri, specialmente ai piani inferiori di più antica costruzione.

Per questo gli infissi installati nei locali (aule/uffici/bagni) e corridoi, di due tipologie in ferro e in legno, sono fuori misura standard (in particolare gli infissi in ferro riportano altezze che vanno dai 2,5 ai 2,75 m).

Recentemente il Conservatorio ha sostituito tutti gli infissi del primo e secondo piano in legno, con nuovi serramenti dotati di doppi vetri. Rimane da completare la sostituzione di n. 14 al piano terra e nei locali di servizio (bagni, sgabuzzini, scale) del primo e secondo piano dell'edificio.

Il Conservatorio ha inoltre presentato pratica alla Soprintendenza per sostituire anche gli infissi in ferro, ottenendo dall'amministrazione un parere parzialmente favorevole, seppur subordinato alla presentazione di idonea integrazione documentale a cura restauratore abilitato nello specifico settore ai sensi della normativa vigente (art. 29, comma 6 del D.Lgs. 42/2004 e s. m. e i.). Tali infissi infatti per le caratteristiche intrinseche di costruzione e dei materiali (consentono di reggere il peso di un solo vetro, installato mediante apposito stucco di fissaggio), non raggiungono i minimi requisiti di efficienza termica e impermeabilità richiesti dalla

legge. Dalla relazione tecnica commissionata dal Conservatorio al professionista incaricato emerge chiaramente la necessità di sostituire tali infissi anziché provvederne al mero restauro conservativo.

La sostituzione degli infissi in ferro, nonché il completamento della sostituzione degli infissi in legno sono obiettivi di efficientamento energetico per il Conservatorio.

Il Conservatorio aveva anche richiesto un parere alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio (SABAP) al fine di installare un impianto fotovoltaico nell'edificio, ottenendo un provvedimento di massima non favorevole. Tale intervento è stato valutato dall'amministrazione infatti come non compatibile con i valori e i caratteri storico-architettonici del bene culturale (provvedimento SABAP n. prot.28904 del 09/11/2023). Si precisa che la normativa italiana attualmente in vigore in materia di tutela dei beni monumentali non ammetta deroghe sul tema di impianti fotovoltaici, neanche in favore di un prevalente interesse pubblicistico alla tutela ambientale.

È infine in via di programmazione per l'anno 2027 l'installazione di controsoffitti nell'aula ristoro, nell'aula 212 e nei servizi igienici di primo e secondo piano, finalizzata anche alla riduzione dei volumi dei locali e quindi correlata al tema dell'efficientamento energetico.

2.1.11 Obiettivi generali strategici - triennio 2026/2028

Gli obiettivi strategici dell'ente per il triennio 2026 2028 sono i seguenti:

1. Consolidamento dell'Istituto nella rete istituzionale locale, con particolare riferimento alla collaborazione con il Comune di Pavia e alle principali istituzioni operanti in campo musicale e culturale;
2. Consolidamento e sviluppo dei rapporti con l'Università di Pavia, finalizzato a forme di collaborazione sempre più strette e mirate ad accordi federativi per il perseguimento di maggiore efficienza ed efficacia dei servizi gestiti e con la prospettiva di un possibile consistente sviluppo futuro;
3. Incremento delle iscrizioni ai corsi accademici pari almeno al 5% annuo anche mediante il Foundation year ed all'ammissione di studenti internazionali;
4. Sviluppo progetti internazionali, con particolare riferimento al programma Erasmus+ per la realizzazione di masterclass e produzioni artistiche ed alla convenzione sottoscritta nel 2025 con l'istituzione cinese Longjia Jiaoyu , tramite il centro culturale cinese;
5. Efficientamento energetico.

2.2 PERFORMANCE

Il D. Lgs 150/2009 disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi, nel rispetto delle pari opportunità ed in un quadro generale di trasparenza.

Per conformarsi al dettato normativo ogni amministrazione è tenuta a sviluppare il ciclo di gestione della performance, coerente con il ciclo della gestione finanziaria, all'interno del quale devono configurarsi i seguenti contenuti:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;



- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Per le motivazioni già espresse nell'introduzione il Conservatorio Vittadini non dispone di un piano della performance. Per il solo personale amministrativo, all'interno del contratto integrativo di Istituto, vengono predisposti progetti correlati agli obiettivi strategici e gestionali, cui corrisponde una remunerazione economica legata al raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi definiti.

2.2.1 Gli indicatori di performance per la misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Si individuano nei seguenti i principali ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa:

- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- il miglioramento qualitativo e quantitativo delle relazioni con gli utenti e con i destinatari dei servizi e del coinvolgimento di docenti e studenti nella programmazione delle attività;
- conseguire il massimo livello di efficienza nell'impiego delle risorse;
- qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione di processi e procedure;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;
- raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nell'attuale assenza di un sistema formale di valutazione della performance e di un organo interno di valutazione e di un sistema di retribuzione di risultato del personale, alcuni indicatori di efficienza ed efficacia dell'azione dell'ente, definiti negli atti approvati dal CdA (deliberazione n. 24 del 26/3/2026) si possono in prima battuta identificare con i progetti elaborati dal personale amministrativo, attualmente in corso di svolgimento per l'anno 2026.

Per una definizione puntuale degli indicatori di performance dell'ente e del personale docente per il triennio 2026/2028 si rinvia al successivo sviluppo dell'attività programmatica a cura degli organi deputati.

Gli obiettivi gestionali assegnati al personale amministrativo vengono definiti annualmente, sulla base della definizione preliminare degli obiettivi strategici dell'ente. Si provvederà pertanto entro il 31 dicembre 2026 alla definizione ed assegnazione di tali obiettivi per il 2027. I progetti del personale amministrativo si intendono riferiti all'anno solare, in quanto non strettamente connessi ai tempi della didattica e dell'anno accademico, anche in funzione della corresponsione dei compensi accessori da fondo d'Istituto e del tipo di attività svolte.

2.2.2 La performance individuale

Come già in precedenza descritto non si dispone attualmente degli strumenti per la valutazione della performance. Non sono previste retribuzioni di risultato né per il Direttore, né per le posizioni E.Q. (Direttore amministrativo e Direttore di ragioneria). Il restante personale amministrativo, compreso il funzionario, riceve

compensi accessori nell'ambito del contratto integrativo di Istituto, sulla base di un sistema ancora legato alle modalità di gestione del personale delle istituzioni scolastiche. L'avvicinamento progressivo al sistema universitario dovrebbe comportare l'introduzione di un effettivo sistema di valutazione ed un cambio di logiche, con la definitiva separazione del comparto Afam dal comparto scuola.

Si attende nel breve termine come già più sopra osservato l'emanazione del provvedimento ministeriale relativo all'introduzione di un sistema di valutazione della performance.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità previsti nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) sono inseriti e integrati nel ciclo della performance (si vedano la L. n. 190/2012 e il D.Lgs. n. 33/2013) e trovano spazio anche nel PIAO come elemento fondamentale della programmazione triennale

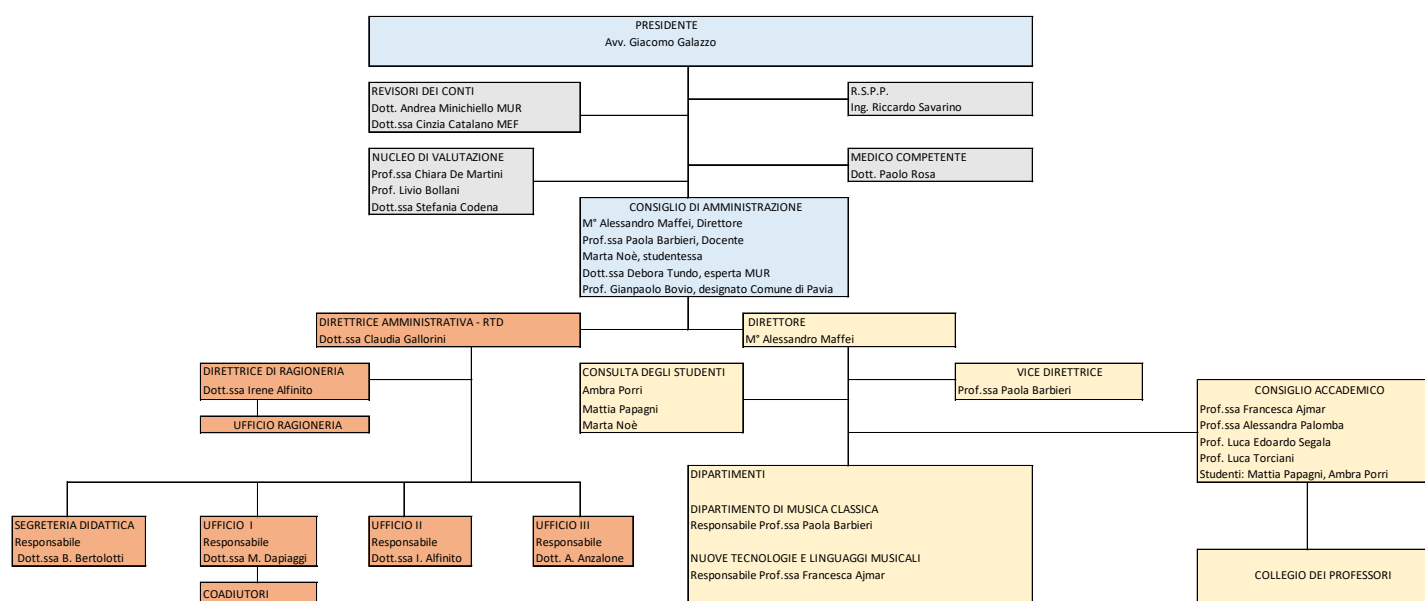
Il PTPCT, in particolare, individua, attraverso un'accurata valutazione dei rischi, gli obiettivi di Istituto per la loro riduzione o mitigazione. Il perseguimento di tali obiettivi è valutato con le stesse modalità applicate agli obiettivi organizzativi e individuali.

Per quanto afferisce al piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza si rinvia integralmente al documento allegato al presente documento.

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello organizzativo del Conservatorio di musica Franco Vittadini è di seguito riprodotto



3.1.1 Organi

A partire dalla governance di un organismo duale, ovvero con due rappresentanti legali con competenze per ambiti di attribuzione di poteri, il Presidente e il Direttore, cariche la prima di nomina ministeriale e la seconda di nomina elettiva tra i soli docenti, sono presenti molti organi con poteri e competenze specifiche diverse tra loro, per le cui funzioni si rinvia allo Statuto ed ai regolamenti interni.

Ai sensi del Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge n. 508/1999 (DPR 132/2003) sono organi del Conservatorio:

- Il Presidente: è il rappresentante legale dell'Istituzione, salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 132/2003. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente è nominato dal Ministro dell'Università e Ricerca, sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale.
- Il Direttore: è responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, e la produzione. Convoca e presiede il Consiglio Accademico. Il Direttore è eletto dai docenti del Conservatorio, tra i docenti, anche di altre istituzioni, in possesso di particolari requisiti di comprovata professionalità stabiliti con il regolamento di cui all'art.2, comma 7, lettera a), della legge 508/1999.



- Il Consiglio di Amministrazione: in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione. In particolare:
 - a. delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo statuto ed i regolamenti di gestione ed organizzazione;
 - b. definisce, in attuazione del piano di indirizzo di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), la programmazione della gestione economica dell'Istituzione;
 - c. approva il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo;
 - d. definisce, nei limiti della disponibilità di bilancio e su proposta del consiglio accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del personale non docente;
 - e. vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare;
 - f. dell'istituzione, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal piano di indirizzo determinato dal Consiglio Accademico.
- Il Consiglio Accademico: definisce la politica generale dell'Istituzione in funzione dello sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento.
- I Revisori dei conti: sono due, di cui uno di designazione MUR e uno di designazione MEF e vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e D.Lgs. n. 123 del 30 giugno 2011.
- Il Nucleo di valutazione: ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, della produzione artistica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse.
- Il Collegio dei professori: è composto dal Direttore che lo presiede e da tutti i docenti in servizio nell'istituzione. Svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico, secondo modalità definite dallo statuto dell'istituzione.
- La Consulta degli studenti: è composta da studenti eletti in numero di tre per le istituzioni fino a cinquecento studenti, di cinque per le istituzioni fino a mille, di sette per gli istituti fino a millecinquecento. Fanno parte della Consulta, gli studenti eletti nel consiglio accademico; oltre ad esprimere i pareri previsti dallo statuto e dai regolamenti, la Consulta può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.

3.1.2 Riorganizzazione dei dipartimenti

Con deliberazione n. 55 del 18/5/2026, il Consiglio Accademico ha approvato una revisione dell'articolazione dipartimentale dell'Istituzione, finalizzata ad adeguare l'organizzazione interna all'evoluzione del quadro ordinamentale del sistema AFAM e alle esigenze di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione artistica.

La riorganizzazione è stata ispirata ai principi di semplificazione amministrativa, maggiore integrazione tra discipline affini e rafforzamento del coordinamento delle attività istituzionali, anche in vista della progressiva attuazione delle innovazioni introdotte dal D.P.R. n. 82/2024.

L'assetto organizzativo prevede l'istituzione di due Dipartimenti:

- Dipartimento di Musica Classica;
- Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali.

All'interno di ciascun Dipartimento sono individuate unità organizzative di secondo livello, denominate Coordinamenti, costituite da discipline omogenee per ambiti culturali, artistici e didattici. I Coordinamenti costituiscono il livello operativo attraverso il quale si realizza il confronto tra i docenti, si sviluppano proposte di carattere didattico, artistico e scientifico e si favorisce il coordinamento delle attività di competenza.

L'individuazione dei referenti dei singoli Coordinamenti è attualmente in corso e sarà completata a seguito della definizione degli incarichi da parte degli organi competenti.

La nuova articolazione organizzativa intende favorire una maggiore partecipazione del personale docente ai processi di programmazione dell'Istituzione, rafforzando i livelli intermedi di coordinamento e promuovendo una più efficace integrazione tra didattica, ricerca, produzione artistica e terza missione.

La riorganizzazione dipartimentale rappresenta inoltre il primo passo verso la progressiva costruzione di un sistema di coordinamento accademico (middle management), volto a supportare il Direttore e il Consiglio Accademico nella programmazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle attività istituzionali.

La struttura dei Dipartimenti e dei relativi Coordinamenti è riportata nella tabella seguente.



DIPARTIMENTO DI MUSICA CLASSICA				
NUOVO SAD	Vecchio SAD	DISCIPLINA	COORDINAMENTO	COMPONENTI
AFAM020	CODI/23	CANTO		Alessandra Palomba
AFAM020	CODI/23	CANTO		Anna Maria Sarra
AFAM020	CODI/23	CANTO		Francesca Russo Ermolli
AFAM020	CODI/23	CANTO		T.D.
AFAM055	CORS/01	TEORIA E TECNICA DELL'INTERPRETAZIONE		incarico
AFAM024	COMA/02	LIUTO	STRUM. ANTICHI	incarico
AFAM026	COTP/05	PRASSI DEL BASSO CONTINUO		incarico
AFAM026	COMA/15	CLAVICEMBALO E TAST. STORICHE		incarico
AFAM034	COMI/03	MUSICA DA CAMERA	MUSICA D'ASSIEME	Sara Dambruoso
AFAM034	COMI/03	MUSICA DA CAMERA		Lena Yokoyama
AFAM048	COMI/01	ESERCITAZIONI CORALI		incarico
AFAM049	COMI/02	ESERCITAZIONI ORCHESTRALI		incarico
AFAM036	COMI/05	MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO		incarico
AFAM035	COMI/04	MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO		incarico
AFAM041	COTP/01	COMPOSIZIONE E TEORIA DELL'ARMONIA E	DISCIPL. TEORICO PRATICHE	Livio Bollani
AFAM040	CODM/04	STORIA DELLA MUSICA		Eric Boaro
AFAM052	COTP/06	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE		Damiano Danti
AFAM058	COCM/01	CONTRATTUALISTICA DELLO SPETTACOLO DAL		incarico
AFAM057	CODL/02	LINGUA STRANIERA COMUNITARIA + DIZIONE		incarico
AFAM040	CODM/07	DRAMMATURGIA MUSICALE		incarico
AFAM059	COCM/02	PRINCIPI GENERALI DELLA COMUNICAZIONE		incarico
AFAM054	CODD/07	TECNICHE DI CONSAPEVOLEZZA ED		incarico
AFAM009	CODI/09	CLARINETTO	STRUMENTI A FIATO	Sergio Casellato
AFAM012	CODI/13	FLAUTO		Paola Fre
AFAM014	CODI/15	SAXOFONO		Luca Edoardo Segala
AFAM016	CODI/04	TROMBONE		incarico
AFAM010	CODI/10	CORNO		incarico
AFAM011	CODI/12	FAGOTTO		incarico
AFAM013	CODI/14	OBOE		incarico
AFAM015	CODI/16	TROMBA		incarico
AFAM018	CODI/21	PIANOFORTE	STRUMENTI A TASTIERA E PERCUSSIONI	Alberto Ferro
AFAM018	CODI/21	PIANOFORTE		Alessandro Maffei
AFAM018	CODI/21	PIANOFORTE		Costanza Principe
AFAM018	CODI/21	PIANOFORTE		Alexander Romanovsky
AFAM021	CODI/25	ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO		Axel Trolese
AFAM039	CODI/20	PRATICA ORGANISTICA		Paola Barbieri
AFAM051	COTP/03	PRATICA PIANISTICA		incarico
AFAM019	CODI/22	STRUMENTI A PERCUSSIONE		Sinziana Mircea
AFAM001	CODI/01	ARPA	STRUMENTI AD ARCO E CORDE	Marco Scazzetta
AFAM002	CODI/02	CHITARRA		incarico
AFAM002	CODI/02	CHITARRA		Diego Campagna
AFAM007	CODI/07	VIOLONCELLO		incarico
AFAM007	CODI/07	VIOLONCELLO		Miriam Prandi
AFAM005	CODI/05	VIOLA		incarico
AFAM006	CODI/06	VIOLINO		Adriana Tataru
AFAM006	CODI/06	VIOLINO		Vittorio Marchese
AFAM003	CODI/04	CONTRABBASSO		Luca Torciani
				incarico

DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE E NUOVI LINGUAGGI MUSICALI				
AFAM032	COMJ/12	CANTO JAZZ	STRUMENTI E VOCE JAZZ (+ STORIA)	Francesca Ajmar
AFAM028	COMJ/02	CHITARRA JAZZ		Riccardo Bianchi
AFAM030	COMJ/09	PIANOFORTE JAZZ		Simone Daclon
AFAM031	COMJ/11	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ		Giorgio Di Tullio
AFAM028	COMJ/01	BASSO ELETTRICO		T.D.
AFAM029	COMJ/05	CLARINETTO JAZZ		incarico
AFAM030	COMJ/10	TASTIERE ELETTRONICHE		incarico
AFAM028	COMJ/03	CONTRABBASSO JAZZ		incarico
AFAM029	COMJ/06	SAXOFONO JAZZ		incarico
AFAM040	CODM/06	STORIA DEL JAZZ		incarico
AFAM042	CODC/04	ARMONIA JAZZ	COMPOSIZIONE JAZZ	incarico
AFAM042	CODC/04	TECNICHE COMPOSITIVE JAZZ		incarico
AFAM042	CODC/05	TECNICHE DI SCRITTURA E ARRANGIAMENTO		incarico
AFAM037	COMI/06	MUSICA D'INSIEME JAZZ	MUSICA D'ASSIEME JAZZ	incarico
AFAM037	COMI/06	MUSICA D'INSIEME JAZZ		incarico
AFAM037	COMI/08	TECNICHE DI IMPROVVISAZIONE MUSICALE		incarico
AFAM044	COME/04	ELETTROACUSTICA	NUOVE TECNOLOGIE MUSICALI	incarico
AFAM044	COME/01	ESECUZIONE DELLA MUSICA ELETTROACUSTICA		incarico
AFAM045	COME/02	COMPOSIZIONE MUSICALE ELETTROACUSTICA		incarico
AFAM046	COME/05	INFORMATICA MUSICALE		incarico
??	COME/05	VIDEOSCRITTURA		incarico
AFAM040	CODM/05	STORIA DELLA MUSICA ELETTROACUSTICA		incarico



3.1.3 Organizzazione degli uffici

All'interno dell'ente sono stati individuate le seguenti unità operative, ognuna delle quali è assegnata ad un responsabile di ufficio, cui viene corrisposto un compenso annuale accessorio da fondo di Istituto. Le principali mansioni correlate ad ogni unità operativa ed assegnate ai responsabili di ufficio sono sintetizzabili come segue:

UFFICIO I

- supporto al RPCT per adempimenti anticorruzione e trasparenza,
- stesura regolamenti,
- tutela della privacy, trattamento dati e rapporti con il con DPO,
- coordinamento reception e servizi ausiliari (pulizie e custodia),
- coordinamento servizio prevenzione e protezione e squadra di primo soccorso,
- gestione rilevazione presenze del personale,
- stesura convenzioni con soggetti esterni,
- supporto al Direttore amministrativo per stesura atti amministrativi del CdA.

Responsabile Monica Dapiaggi - assistente

Risorse umane assegnate: 4 coadiutori, di cui due dipendenti e due lavoratori in somministrazione:

- Roberta Biscaro – in somministrazione
- Enrica Mastretta – in somministrazione
- Maria Rinaldi – dipendente a tempo indeterminato
- Pierangelo Zambianchi - tempo parz. 30h settimanali su 5 gg – dipendente a tempo indeterminato

Ausiliari per sostituzioni reception (assegnati ad altro responsabile di ufficio): Elisabetta Pallavera, Francesca Cirrottola.

UFFICIO II

- protocollo,
- gestione documentale e conservazione,
- acquisti di beni e servizi e appalti per lavori di manutenzione,
- contratti di lavoro

Responsabile Irene Alfinito – EQ con incarico di direttore di ragioneria

Alla dipendente non vengono corrisposti compensi accessori per la responsabilità della presente unità operativa. La dipendente è infatti inquadrata nella qualifica di E.Q. – Direttore di ragioneria e, come previsto dal vigente contratto integrativo nazionale, non può percepire compensi aggiuntivi, che si intendono già compresi nel compenso onnicomprensivo dovuto a titolo di indennità di posizione.

Risorse umane assegnate: due assistenti e un operatore:

- Tatiana Busuioc assistente a tempo indeterminato
- Francesca Cirrottola, assistente a tempo determinato
- Elisabetta Pallavera, operatore, che svolge funzioni superiori.

Gli addetti al protocollo sono individuati all'interno delle diverse unità operative (Alfinito, Anzalone, Bertolotti, Busuioc, Cirrottola, Pallavera, Pasinato, Zambianchi).

Gli addetti all'invio in conservazione giornaliera sono: Alessandro Anzalone, Tatiana Busuioc, Debora Pasinato.

UFFICIO III

- supporto ai docenti per organizzazione, coordinamento e gestione produzioni artistiche, eventi e masterclass,



- comunicazione esterna e social network,
- aggiornamento sito web,
- supporto amministrativo al nucleo di valutazione,
- supporto amministrativo ai docenti referenti per relazioni internazionali e programma Erasmus+
- supporto all'ufficio II per procedure di acquisto e gestione contatti con i fornitori di beni e servizi

Responsabile Alessandro Anzalone – funzionario

Risorse umane a supporto, assegnate ad altre unità operative: Biscaro, Busuioc, Mastretta, Pallavera, Rinaldi, Zambianchi

UFFICIO RAGIONERIA

- gestione incassi e pagamenti e rapporti con Istituto cassiere
- rapporto con studio paghe per stipendi e compensi a collaboratori e gestione procedure NoiPA
- conto annuale del personale
- autorizzazioni incarichi esterni del personale
- ricostruzioni di carriera del personale
- verifiche periodiche di cassa e monitoraggio trimestrale flussi di cassa
- Gestione piattaforma PCC e scritture contabili
- Rendicontazione progetti finanziati PNRR

Responsabile Irene Alfinito – EQ con incarico di direttore di ragioneria

Le risorse umane assegnate corrispondono al medesimo personale che compone l'Ufficio II (Tatiana Busuioc, Francesca Cirrottola, Elisabetta Pallavera).

La Direttrice di ragioneria sostituisce la Direttrice amministrativa in caso di assenza della stessa dal servizio e supporta la medesima nell'attività di gestione delle attività amministrative.

La gestione dei cedolini e relative dichiarazioni per stipendi e compensi a collaboratori viene attualmente mantenuta in capo a operatore economico esterno. L'ente si è dotato di software per la gestione in economia delle buste paga e relative dichiarazioni fiscali e contributive, di cui è in programma la formazione del personale; tuttavia, in considerazione della delicatezza della materia, che richiede elevata specializzazione e continuo aggiornamento, si ritiene più prudente il mantenimento all'esterno di un servizio, che non presenta costi particolarmente gravosi e che garantisce una consulenza specializzata in materia, cui si affiancano comunque alcune attività gestite internamente mediante il parallelo utilizzo di risorse interne.

SEGRETERIA DIDATTICA

- Rapporti con gli studenti
- Rapporti con i docenti
- Supporto ai docenti per organizzazione attività didattiche
- Supporto alla direzione e ai docenti per piani di studio, carriere e servizi agli studenti

Responsabile Beatrice Bertolotti – assistente

Risorse umane assegnate: Debora Pasinato, assistente

Supporto alla segreteria didattica con funzioni di collegamento uffici amministrativi: Alessandro Anzalone

La segreteria didattica coordina i collaboratori esterni incaricati per la didattica dei corsi accademici, propedeutici e corsi musicali di base.

RTD Responsabile transizione digitale: Dott.ssa Claudia Gallorini

Referente per la cybersicurezza; Dott.ssa C. Gallorini

Responsabile del protocollo: Dott.ssa Irene Alfinito

Responsabile della conservazione: Dott.ssa Irene Alfinito

Responsabile gestione documentale: Dott.ssa Irene Alfinito

Responsabile vicario della gestione documentale: Dott. Alessandro Anzalone

Digital officer Erasmus+: Dott. Alessandro Anzalone

Responsabile squadra primo soccorso: Dott.ssa Monica Dapiaggi.

3.1.4 Dotazione risorse umane

La **dotazione organica di diritto** del Conservatorio di musica Franco Vittadini di Pavia per l'anno 2025 è quella di seguito indicata:

Personale docente: n. 30 unità di personale docente I fascia

Personale tecnico amministrativo suddiviso per aree professionali secondo il nuovo sistema di classificazione introdotto con il CCNL del 18.01.2024:

- **Area delle elevate qualificazioni:** n. 2 unità di cui un E.Q. ex EP2 Dir amm. Art. 176 c. 2, CCNL 2019/2021 ed un E.Q. con incarico di Direttore di ragioneria fino al 31/10/2027
- **Area dei funzionari:** n. 3 unità, di cui un Funzionario n. 2 Accompagnatori/tecnici (accompagnatori al pianoforte);
- **Area degli assistenti:** n. 5 assistenti;
- **Area degli operatori:** n. 4 operatori, di cui 1 a tempo parziale;

Quanto all'organico di fatto, ad oggi la situazione è la seguente:

Aree/qualifiche	Dotazione	N° unità a tempo ind.	Posti vacanti	N° unità a tempo det. su posti vacanti
Docenti I fascia	30	28	2	2
E.Q.	1	1	0	0
Accompagnatore/tecnico	2	2	0	0
Funzionario	1	1	0	0
Assistente	5	3	2	2
Operatore	4	4 di cui un'unità in aspettativa	0	0

in particolare

PERSONALE T.A. A TEMPO INDETERMINATO

Profilo	Settore	N. unità T.A.
Elevata Qualificazione (EQ) D.A.	Amministrativo/Gestionale	1
Elevata Qualificazione (EQ) DUR	Finanziario/Contabile	1
Assistente/Modello Vivente [AA]	Amministrativo/Gestionale	4
Operatore [CS]	Operatore	4

PERSONALE T.A. A TEMPO DETERMINATO

Assistente/Modello Vivente [AA]	Amministrativo/Gestionale	2
---------------------------------	---------------------------	---



DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO

Vecchio Settore	SAD	N. docenti
COMJ/12 Canto jazz	AFAM032 Canto per i nuovi linguaggi musicali	1
CODI/25 Accompagnamento pianistico	AFAM021 Accompagnamento pianistico	1
COMJ/02 Chitarra jazz	AFAM028 Strumenti a corde per i nuovi linguaggi musicali	1
CODM/04 Storia della musica	AFAM040 Musicologia e storia della musica	1
COTP/01 Teoria dell'armonia e analisi	AFAM041 Composizione	1
CODI/09 Clarinetto	AFAM009 Clarinetto	1
COMJ/09 Pianoforte jazz	AFAM030 Strumenti a tastiera per i nuovi linguaggi musicali	1
COMI/03 Musica da camera	AFAM034 Musica da camera strumentale e vocale	2
COTP/06 Teoria, ritmica e percezione musicale	AFAM052 Teoria, ritmica e percezione musicale	1
COMJ/11 Batteria e percussioni jazz	AFAM031 Strumenti a percussione per i nuovi linguaggi musicali	1
CODI/21 Pianoforte	AFAM018 Pianoforte	5
CODI/13 Flauto	AFAM012 Flauto	1
CODI/06 Violino	AFAM006 Violino	2
CODI/23 Canto	AFAM020 Canto	3
CODI/07 Violoncello	AFAM007 Violoncello	1
CODI/22 Strumenti a percussione	AFAM019 Strumenti a percussione	1
CODI/15 Saxofono	AFAM014 Saxofono	1
CODI/05 Viola	AFAM005 Viola	1
COTP/03 Pratica e lettura pianistica	AFAM051 Pratica pianistica e della lettura vocale e pianistica	1
CODI/02 Chitarra	AFAM002 Chitarra	1

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

Vecchio Settore	SAD	N. docenti
CODI/23 Canto	AFAM020 Canto	1
COMJ/01 Basso elettrico	AFAM028 Strumenti a corde per i nuovi linguaggi musicali	1

In seguito all'entrata in vigore del nuovo sistema di reclutamento introdotto con D.P.R. n. 83/2024, i cui effetti si dispiegano in particolare a decorrere dall'A.A. 2025/2026, ovvero dal 1° novembre 2025, il precedente modello di gestione basato sul concetto di dotazione organica e assegnazione di facoltà assunzionali è stato a tutti gli effetti sostituito con la programmazione triennale del fabbisogno del personale e l'assegnazione del budget assunzionale da parte del MUR, analogamente a quanto avviene nel comparto Università.

Le facoltà assunzionali residue assegnate al Conservatorio fino all'A.A. 2024/2025 sono state tutte convertite in budget assunzionale per l'A.A. 2025/2026 e vincolate all'immissione in ruolo di tre unità di personale docente, già avvenute.

La somma di budget assunzionale residua ad oggi a disposizione dell'ente e derivante dalla cessazione di un assistente vincitore di concorso e immesso in ruolo in qualità di funzionario a decorrere dal 15 gennaio 2025

(pari a € 28.229,00, corrispondente al 75% del relativo budget) è insufficiente per provvedere alla stabilizzazione di ulteriori unità di personale amministrativo.

A causa del carico di lavoro, al fine di garantire l'apertura del Conservatorio in modo adeguato rispetto l'offerta formativa e la richiesta dell'utenza, sono inoltre in servizio altre 2 unità di personale extra-dotazione con qualifica di operatore ex coadiutore area I, con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato.

3.2 OBIETTIVI GESTIONALI DELL'ENTE

3.2.1 Didattica

Ottimizzazione dell'impiego delle risorse destinate alla didattica

Nel rispetto della qualità dell'offerta formativa e dell'autonomia didattica dell'Istituzione, il Conservatorio perseguirà una progressiva razionalizzazione dell'impiego delle risorse destinate alla didattica, con l'obiettivo di ridurre il ricorso a collaborazioni esterne attraverso una più efficiente valorizzazione delle professionalità interne e il rafforzamento delle collaborazioni istituzionali.

A tal fine saranno sviluppate, ove possibile e nel rispetto della normativa vigente, le seguenti azioni:

- **ottimizzazione dell'impiego del personale docente strutturato**, mediante il pieno utilizzo del monte ore istituzionale e la valorizzazione delle competenze dei docenti anche nell'ambito di discipline affini o complementari rispetto all'insegnamento principale;
- **progressiva armonizzazione dell'offerta formativa**, attraverso una revisione dei piani di studio finalizzata a rendere maggiormente omogenea la distribuzione delle attività didattiche tra i diversi percorsi accademici, nel rispetto degli obiettivi formativi e delle peculiarità delle singole discipline;
- **sviluppo dell'offerta formativa condivisa**, mediante l'attivazione di insegnamenti anche in modalità telematica o blended e la condivisione dei corsi con le Istituzioni AFAM con cui sono in essere accordi di collaborazione, in particolare i Conservatori di Como e Alessandria, valutando altresì possibili collaborazioni con i Conservatori di Bergamo, Cremona e Gallarate;
- **rafforzamento della condivisione delle risorse di personale**, promuovendo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 83/2024, l'utilizzo condiviso di docenti appartenenti ad altre Istituzioni AFAM, con particolare riferimento ai Conservatori di Como e Alessandria, al fine di valorizzare eventuali disponibilità di ore di servizio non utilizzate presso le rispettive sedi;
- **sviluppo delle collaborazioni con l'Università degli Studi di Pavia**, attraverso la progettazione condivisa di attività didattiche, l'eventuale utilizzo reciproco di competenze specialistiche e la realizzazione di insegnamenti comuni, con particolare riferimento alle lingue straniere, agli insegnamenti a scelta dello studente e alle collaborazioni con il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona.

L'attuazione di tali interventi consentirà di incrementare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili, ampliare l'offerta formativa e favorire una crescente integrazione tra il Conservatorio, il sistema universitario e le altre Istituzioni AFAM, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi offerti agli studenti.

Miglioramento della qualità dei servizi agli studenti

Nel corso del triennio saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- revisionare la programmazione delle procedure di ammissione e delle iscrizioni,



- ridurre i tempi di conclusione delle procedure comparative di reclutamento del personale docente,
- migliorare la programmazione delle attività didattiche.

Le modalità organizzative necessarie al conseguimento dei suddetti obiettivi saranno definite dalla Direzione e dal Consiglio Accademico, nell'ambito delle rispettive competenze, promuovendo una programmazione delle attività sempre più coordinata, efficiente e orientata alle esigenze degli studenti.

3.2.2 Produzione artistica e masterclass

Il Conservatorio intende consolidare la qualità e la sostenibilità della produzione artistica, promuovendo una programmazione sempre più integrata con le attività di didattica, ricerca e terza missione.

A tal fine saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- **anticipare la programmazione delle attività artistiche**, in conformità alla regolamentazione vigente, definendo con maggiore tempestività la presentazione dei progetti da parte dei docenti, al fine di migliorare l'organizzazione delle produzioni, favorire il reperimento di cofinanziamenti pubblici e privati e incrementare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili;
- **sviluppare forme di collaborazione e coproduzione** con altre Istituzioni AFAM e con gli enti convenzionati, promuovendo la condivisione di produzioni artistiche, lo scambio di studenti e docenti e il ricorso a risorse professionali comuni, anche al fine di contenere il ricorso a collaborazioni esterne;
- **rafforzare l'internazionalizzazione delle masterclass**, valorizzando le opportunità offerte dal Programma Erasmus+ e dagli accordi internazionali in essere, favorendo la mobilità dei docenti e la realizzazione di attività formative condivise con partner esteri;
- **promuovere una maggiore partecipazione degli studenti** alla progettazione, organizzazione e promozione delle attività artistiche, anche attraverso il rilancio di iniziative direttamente gestite dagli studenti e la valorizzazione del ruolo della Consulta degli Studenti;
- **ampliare la diffusione territoriale della produzione artistica**, sviluppando una programmazione che, accanto alle sedi tradizionali, valorizzi luoghi non convenzionali e contesti decentrati, favorendo l'incontro con nuovi pubblici e rafforzando il ruolo del Conservatorio quale presidio culturale del territorio.
- **incrementare la capacità progettuale** dell'Istituzione attraverso la partecipazione a bandi competitivi e lo sviluppo di competenze di project management e fundraising tra i docenti, al fine di sostenere la crescita qualitativa e quantitativa della produzione artistica.

La programmazione delle attività artistiche dovrà perseguire una progressiva integrazione tra formazione, ricerca, produzione e public engagement, favorendo la costruzione di reti di collaborazione con enti pubblici, istituzioni culturali, fondazioni, scuole, strutture sanitarie e realtà del terzo settore.

3.2.3 Sviluppo della ricerca

Nel corso del triennio il Conservatorio intende consolidare il ruolo della ricerca quale funzione istituzionale, rafforzando la partecipazione a progetti nazionali e internazionali, promuovendo collaborazioni con Università, enti di ricerca e altre Istituzioni AFAM e favorendo la progressiva integrazione tra ricerca, didattica, produzione artistica e terza missione.

A tal fine saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- **attivazione, a decorrere dall'Anno Accademico 2026/2027, di un nuovo ciclo triennale di dottorato di ricerca**, realizzato in forma associata con il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di



Alessandria, quale istituzione capofila, con un cofinanziamento del Conservatorio "Franco Vittadini" pari a € 10.000,00 per l'intero ciclo. L'iniziativa consentirà di consolidare l'esperienza maturata con il primo ciclo di dottorato e di rafforzare la partecipazione del Conservatorio alle attività di alta formazione e ricerca previste dal nuovo ordinamento AFAM;

- **collaborazione con il Conservatorio di Musica di Como** nell'ambito del progetto **P.R.I.S.M.A. – Percorsi di Ricerca per l'Inclusione e la Salute dei Giovani Musicisti ad Alto Potenziale Musicale**, finanziato nell'ambito del **PRIN AFAM 2024**, contribuendo allo sviluppo di attività di ricerca interdisciplinare dedicate alla salute, al benessere e alla prevenzione dei rischi connessi all'attività musicale;
- **sviluppo di nuovi progetti di ricerca artistica applicata**, prendendo a modello l'esperienza realizzata con il progetto *Merilla e Morante*, che ha dimostrato come la ricerca musicologica possa tradursi in produzioni artistiche di elevato valore culturale e formativo. Il Conservatorio promuoverà pertanto ulteriori iniziative finalizzate al recupero, allo studio, all'edizione critica e alla valorizzazione del patrimonio musicale, favorendo il coinvolgimento di docenti, studenti e partner esterni in progetti interdisciplinari capaci di integrare ricerca, produzione artistica e divulgazione culturale.

3.2.4 Terza missione

Il Conservatorio intende consolidare e sviluppare il proprio ruolo quale istituzione culturale aperta al territorio, promuovendo iniziative di public engagement finalizzate alla diffusione della cultura musicale, all'inclusione sociale, all'orientamento, alla valorizzazione del patrimonio culturale e al rafforzamento delle relazioni con enti pubblici, istituzioni scolastiche, realtà sanitarie e soggetti del terzo settore.

Nel triennio di riferimento saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- **realizzazione del progetto "Vittadini Musical Crossroads"**, quale iniziativa di raccordo tra produzione artistica, ricerca, internazionalizzazione e terza missione, finalizzata a promuovere il dialogo tra linguaggi musicali, culture e istituzioni, anche mediante il coinvolgimento di partner nazionali e internazionali. Il progetto prevede la replica di quattro concerti offerti alla cittadinanza presso la Casa circondariale di Torre del Gallo.
- **progettazione e sviluppo di nuove iniziative di orientamento attivo e divulgazione culturale**, da realizzare negli anni 2027 e 2028 in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, attraverso attività laboratoriali, percorsi interdisciplinari, lezioni-concerto, produzioni artistiche e iniziative di avvicinamento alla musica, favorendo contestualmente il reperimento di finanziamenti esterni dedicati;
- **consolidamento delle collaborazioni istituzionali già avviate**, mediante il rinnovo e l'ulteriore sviluppo delle convenzioni con la Fondazione Maugeri, il CNAO, i Musei Civici del Comune di Pavia e gli altri enti partner, ampliando le attività rivolte ai pazienti, ai visitatori e alla cittadinanza;
- **rafforzamento delle attività di inclusione sociale**, attraverso il consolidamento delle collaborazioni con la Casa Circondariale di Pavia, con le associazioni operanti nell'ambito della disabilità e con le organizzazioni del terzo settore, promuovendo la musica quale strumento di partecipazione, integrazione e benessere;
- **sviluppo delle attività di divulgazione scientifica e culturale**, valorizzando i risultati della ricerca artistica e musicologica mediante conferenze, incontri pubblici, pubblicazioni, produzioni artistiche e iniziative rivolte alla cittadinanza;

- **incremento della partecipazione a progetti finanziati e partenariati istituzionali**, al fine di sostenere lo sviluppo delle attività di terza missione e ampliare il numero dei soggetti coinvolti nelle iniziative promosse dal Conservatorio.
- **sviluppare iniziative musicali in contesti decentrati e periferici**, favorendo l'accesso alla cultura musicale da parte di nuovi pubblici e rafforzando la presenza del Conservatorio sull'intero territorio provinciale;
- **rafforzare il coinvolgimento degli studenti nelle attività di terza missione**, riconoscendo tali esperienze quali occasioni di crescita professionale, civica e artistica e favorendone la partecipazione alla progettazione e realizzazione delle iniziative.

Le attività di terza missione continueranno a costituire uno degli strumenti attraverso i quali il Conservatorio realizza la propria funzione pubblica, favorendo il dialogo tra alta formazione, ricerca, produzione artistica e società e contribuendo allo sviluppo culturale e sociale del territorio.

3.2.5 Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione costituisce uno degli assi strategici di sviluppo del Conservatorio e rappresenta uno strumento fondamentale per accrescere la qualità della formazione, promuovere la mobilità internazionale di studenti e personale, rafforzare la ricerca e ampliare la rete di collaborazioni con istituzioni accademiche e culturali estere.

Nel triennio di riferimento il Conservatorio intende consolidare il percorso di apertura internazionale perseguito negli ultimi anni, promuovendo una progressiva integrazione nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e sviluppando nuove opportunità di cooperazione internazionale.

A tal fine saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- **sviluppare le attività di progettazione e organizzazione del Foundation Year**, previsto dalla convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Pavia, definendo nel corso dell'Anno Accademico 2026/2027 gli aspetti didattici, organizzativi e promozionali del percorso, la cui attivazione è prevista a partire dall'Anno Accademico 2027/2028. L'iniziativa contribuirà ad incrementare l'attrattività internazionale del Conservatorio e a favorire l'accesso degli studenti stranieri ai corsi accademici;
- **dare attuazione alla convenzione di collaborazione sottoscritta con l'istituzione accademica cinese**, sviluppando attività didattiche, artistiche e culturali condivise e promuovendo forme di mobilità e cooperazione tra le due istituzioni;
- **incrementare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo** nell'ambito del Programma Erasmus+ (Azione KA131), favorendo sia la mobilità in uscita sia quella in ingresso, anche attraverso il rafforzamento dei servizi di accoglienza e il consolidamento della rete di partner europei;
- **programmare lo sviluppo di iniziative di cooperazione extraeuropea** nell'ambito dell'Azione KA171 del Programma Erasmus+, predisponendo nel corso del triennio progetti da realizzare in collaborazione con Università, Istituzioni AFAM e partner internazionali, con particolare attenzione alle aree di maggiore interesse strategico per il Conservatorio;

- **rafforzare le collaborazioni internazionali** attraverso la partecipazione a reti accademiche, progetti di ricerca, produzioni artistiche, masterclass e programmi di cooperazione con Conservatori, Università e istituzioni culturali estere;
- **potenziare l'accoglienza degli studenti internazionali**, sviluppando servizi di orientamento, tutorato e supporto linguistico, nonché promuovendo il miglioramento delle competenze linguistiche del personale docente e tecnico-amministrativo.

L'internazionalizzazione rappresenta una leva strategica per la crescita qualitativa dell'Istituzione e contribuisce al rafforzamento della sua dimensione europea e internazionale, favorendo il confronto con esperienze formative diverse, la circolazione delle competenze e la costruzione di reti stabili di collaborazione nei settori della didattica, della ricerca e della produzione artistica.

3.2.6 Digitalizzazione

- Processi

Educazione alla transizione digitale e sviluppo delle Competenze Digitali (Capitale Umano) con l'obiettivo di formare il personale per usare i nuovi strumenti con particolare attenzione all'intelligenza artificiale
Formazione continua: Corsi di alfabetizzazione digitale per il personale di nuova o recente nomina e aggiornamenti periodici per il personale già formato

In relazione alle attività svolte, il Conservatorio ha avviato già da tempo procedure di dematerializzazione documentale e la digitalizzazione dei processi operativi per rendere i servizi fruibili da remoto agli utenti e più efficiente l'azione amministrativa. Per quanto riguarda, in particolare, gli obiettivi di accessibilità digitale, il Conservatorio ha in corso la mappatura delle procedure da semplificare e reingegnerizzare.

- Applicazioni o Servizi Digitali o Piattaforme o Dati e IA

Evoluzione del sistema di gestione dei contratti dei collaboratori esterni già sviluppato dal Conservatorio
Transizione al digitale nella gestione del personale

Utilizzo e sfruttamento delle API sul sistema informativo della didattica verso PDND – Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PNRR per la Digitalizzazione PA), realizzate nel corso del 2025 mediante finanziamento PNRR

Servizi di notificazione APPIo in sviluppo

Servizi di notificazione SEND in sviluppo

Digitalizzazione della Didattica e dei Servizi agli Studenti, con particolare riguardo ad un insieme coordinato di infrastrutture tecnologiche ad alta specializzazione, tra cui sistemi di registrazione audio-video, ambienti per la produzione musicale digitale, strumenti di analisi del gesto e piattaforme di gestione e analisi dei dati. Si prevede l'integrazione di tali tecnologie all'interno di un'architettura digitale unitaria che consente di migliorare l'efficienza dei processi didattici e di ricerca, favorendo al contempo la produzione di dataset, modelli di analisi e protocolli applicativi utilizzabili anche al di fuori del contesto accademico. In sviluppo

Open Data: Pubblicazione dei dati dell'Istituto in formato aperto per favorire il controllo dei cittadini.

Sito web accessibile: Realizzazione di un portale conforme agli standard di accessibilità per utenti con disabilità visive o motorie.



Tecnologie o Infrastrutture digitali o Sicurezza Informatica

Nell'anno 2025 tutto il personale tecnico amministrativo ha partecipato al corso «Cybersecurity: dai fondamenti alle tecniche avanzate di sicurezza» della durata di 32 ore formative promosso dal MUR. Proseguirà l'attività di formazione e informazione su cybersecurity con particolare attenzione ai temi del Data Breach e del mail phishing anche attraverso la piattaforma nazionale per la p.a. "Syllabus".

Il Conservatorio continua a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.

3.2.7 Altri obiettivi

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI BENI MOBILI

- Ricognizione materiale beni mobili iscritti nell'inventario, da avviare nel mese di luglio 2026 e da concludere entro il 31/10/2026
- Perfezionamento assegnazione formale dei beni mobili ai consegnatari nominati dal CdA entro il 31/10/2026

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La definizione di tali obiettivi è annuale. Entro il mese di dicembre 2026 verranno definiti gli obiettivi per l'esercizio 2027.

Gli obiettivi gestionali assegnati agli uffici amministrativi per l'anno 2026, correlati alla pianificazione strategica e definiti nei progetti approvati dal Consiglio di amministrazione sono i seguenti.

- Upgrade Sistema integrato di gestione dei collaboratori esterni (SIGCE)
- Completamento digitalizzazione di documenti, dati anagrafici e carriere degli studenti del vecchio ordinamento
- Analisi e riordino dello stato attuale del protocollo cartaceo - anni 2001-2007 - ai fini della successiva dematerializzazione e invio in conservazione
- Azioni finalizzate alla comunicazione e marketing, aventi per obiettivo l'incremento delle iscrizioni ai corsi accademici (incontri con il Maestro, realizzazione video e reel, partecipazione alla Innovation week ed al campus orientativo pavese).

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- Elaborazione diagnosi energetica, come da autorizzazione all'affidamento di incarico tecnico esterno disposta dal CdA con deliberazione n. 44 del 29/5/2026
- Completamento sostituzione serramenti in legno, lati esterni dell'edificio
- Presentazione alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di un nuovo progetto di sostituzione dei serramenti esterni in ferro
- È in via di programmazione l'installazione di controsoffitti in aula ristoro, aula 212 e servizi igienici di primo e secondo piano.

PLACEMENT

È allo studio l'avvio della progettazione di un sistema di monitoraggio del placement dei diplomati, da sviluppare progressivamente nel triennio 2026-2028, compatibilmente con le risorse disponibili e con l'evoluzione degli strumenti di rilevazione del comparto AFAM, al fine di acquisire dati utili alla valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa e dell'inserimento professionale dei diplomati.

3.3 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Conservatorio di Musica, dopo aver fatto ricorso al lavoro agile nella fase di emergenza sanitaria da COVID-19, sulla base delle disposizioni di legge e ministeriali che hanno disciplinato la materia, ha adottato uno schema di accordo da sottoscrivere tra i lavoratori ed il Conservatorio, approvato dal CdA con deliberazione n. 3 del 31 gennaio 2023.

Il ricorso al lavoro agile per il personale amministrativo avviene, di norma, per un massimo di due giorni settimanali, fatte salve particolari esigenze, previa richiesta di volta in volta autorizzata dal Direttore amministrativo. L'autorizzazione al lavoro agile per il Direttore amministrativo è in capo al Direttore.

Per il personale addetto alle attività di reception e a tutte le attività ausiliarie (custodia, pulizia, ecc.) che si devono necessariamente svolgere in presenza, non è prevista la possibilità di fruire della modalità di lavoro agile.

Stante la atipicità del Conservatorio di Musica, le attività remotizzabili per quanto attiene al personale docente hanno portata molto limitata, poiché di norma l'istruzione musicale non può prescindere dal rapporto diretto ed in presenza del docente e dello studente.

Il Direttore Amministrativo tiene conto nella rotazione del personale che svolge lavoro agile delle condizioni di salute del dipendente e dei componenti del nucleo familiare di questi, della distanza tra la zona di residenza o domicilio e la sede di servizio, nonché del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e relativi tempi di percorrenza.

La prestazione lavorativa in lavoro agile è svolta al di fuori della sede di lavoro del Conservatorio di Musica, presso la residenza o domicilio abituale del lavoratore.

Per la fruizione della modalità di lavoro agile al dipendente vengono fornite apparecchiature idonee da parte del Conservatorio.

Non viene fornita al dipendente alcuna connessione internet per il lavoro da remoto.

L'orario di servizio corrisponde a quello previsto per il lavoro in presenza.

Nel corso dell'orario assegnato il personale interessato deve garantire la reperibilità telefonica, tramite mail istituzionale e la partecipazione a teleconferenze e videoconferenze.

Il lavoratore, nello svolgimento della prestazione di lavoro agile, può utilizzare strumenti tecnologici propri solo su autorizzazione del Direttore amministrativo.

Il lavoratore è tenuto ad utilizzare la massima diligenza nella custodia e conservazione degli strumenti tecnologici e degli atti in dotazione presso la propria residenza o domicilio abituale.

Il Conservatorio di Musica garantisce la salute e sicurezza del lavoratore in coerenza con lo svolgimento della prestazione di lavoro agile, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

3.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Programmazione delle assunzioni che si intendono avviare nel periodo di riferimento

Il piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato per il triennio a.a. 2026/2027 – 2027/2028 – 2028/2029 è stato approvato dal CdA con deliberazioni n. 34 del 29 aprile 2026 e n. 61 del 3 luglio 2027, alle quali si rinvia integralmente.

3.5 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione costituisce uno degli strumenti fondamentali per lo sviluppo organizzativo del Conservatorio e rappresenta un investimento strategico volto a garantire il continuo miglioramento della qualità dei servizi, dell'attività didattica, della ricerca e della produzione artistica.

L'evoluzione del quadro normativo del comparto AFAM, il progressivo sviluppo della ricerca, l'incremento delle attività internazionali, la digitalizzazione dei processi amministrativi e l'accresciuta complessità organizzativa rendono infatti necessario un costante aggiornamento delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Piano della formazione è pertanto orientato non solo all'aggiornamento professionale dei singoli, ma anche al rafforzamento della capacità organizzativa dell'Istituzione, favorendo la diffusione di competenze trasversali, la condivisione di buone pratiche e la crescita di una cultura amministrativa e accademica comune.

3.5.1 Attività formative realizzate

Negli ultimi anni il Conservatorio ha promosso numerose iniziative formative rivolte al personale, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- digitalizzazione e innovazione dei processi;
- comunicazione istituzionale;
- qualità dei servizi e organizzazione;
- servizi digitali della Pubblica Amministrazione;
- contratti pubblici e Codice dei contratti;
- protezione dei dati personali;
- sicurezza informatica;
- trasparenza amministrativa;
- ordinamenti didattici AFAM;
- reclutamento del personale.

Complessivamente sono state realizzate **240 ore di formazione nell'A.A. 2024/2025**, coinvolgendo personale docente e tecnico-amministrativo.

In particolare, nell'ambito della formazione congiunta organizzata dal Conservatorio "Ottorino Respighi" di Latina, finanziata dal Ministero, sono state erogate 50 ore di formazione (per 19 partecipanti) dedicate a:

- pubblico impiego e trasparenza;
- nuovi ordinamenti didattici AFAM;
- autotutela amministrativa;
- accesso agli atti e tutela della riservatezza;
- nuovo sistema di reclutamento del personale;
- cybersicurezza AI-Pact livello base (solo per docenti).

Nel corso del 2025 il Conservatorio ha inoltre aderito al programma promosso dal MUR in collaborazione con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale "Definizione ed implementazione della strategia di sicurezza", articolato in due moduli formativi ("Introduzione alla Cyber Security" e "Cyber Security e Data Protection") per complessive 32 ore, erogata per 13 partecipanti (solo personale tecnico amministrativo).

3.5.2 Indirizzi strategici per il triennio

Nel triennio di riferimento la formazione sarà orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi strategici e delle seguenti linee di azione:

- sostenere la revisione e la reingegnerizzazione dei processi amministrativi e didattici;
- accompagnare l'attuazione delle riforme del sistema AFAM;
- rafforzare le competenze digitali del personale;
- consolidare la cultura della qualità, della trasparenza e del servizio pubblico;
- sviluppare competenze organizzative e gestionali funzionali alla crescente complessità delle attività istituzionali;
- migliorare la comunicazione interna mediante l'organizzazione di corsi/laboratori destinati congiuntamente a personale amministrativo e personale docente
- favorire l'internazionalizzazione dell'Istituzione. A tale riguardo verrà fornita al personale la possibilità di fruire di una specifica **formazione linguistica**. L'incremento degli studenti internazionali, dei programmi Erasmus e delle collaborazioni con Università ed istituzioni estere rende sempre più strategico il potenziamento delle competenze linguistiche del personale. A tal fine il Conservatorio ha sottoscritto una convenzione con il Centro Linguistico dell'Università di Pavia che consentirà al personale di accedere, a condizioni agevolate, ai corsi extracurricolari di lingua organizzati dall'Ateneo.

Il Conservatorio aderisce anche a **Valore PA** un programma finanziato dall'INPS che offre corsi di alta formazione gratuiti per i dipendenti pubblici anche nelle materie di interesse del Conservatorio.

Anno 2026

- la Direttrice di ragioneria ha frequentato il corso “Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati - sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - sistemi di autenticazione in rete - Big data management”, svoltosi presso POLIMI Graduate School of Management.

Anno 2024

- la Direttrice di ragioneria ha frequentato il corso “Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - Qualità del servizio pubblico” svoltosi presso POLIMI Graduate School of Management;
- la Direttrice amministrativa ha frequentato il corso "Migliorare la qualità dei servizi pubblici e la performance organizzativa", svoltosi presso Altis – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

3.5.3 Aggiornamento della formazione amministrativa anche in materia specialistica

Oltre all'aggiornamento in materia di formazione obbligatoria in tema di sicurezza ai sensi del D. lgs 81/2008, e a quella in materia di trasparenza e anticorruzione (per la quale in particolare si rinvia alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO), particolare attenzione sarà dedicata all'aggiornamento continuo del personale amministrativo nei settori caratterizzati da frequenti modifiche normative, tra cui:

- contratti pubblici;
- gestione del personale;
- amministrazione digitale;
- privacy;
- anticorruzione;

- rendicontazione dei finanziamenti nazionali ed europei;
- contabilità economico-patrimoniale.

La Direttrice amministrativa e la Direttrice di ragioneria, nonché l'eventuale personale disponibile a supporto dovranno seguire il corso di formazione sulla contabilità Accrual (Riforma 1.15 del PNRR), disponibile on line sul sito del MEF, in vista della futura introduzione della contabilità economico-patrimoniale, per un totale di 34,5 ore ciascuna.

3.5.4 Formazione specifica del personale docente

L'evoluzione del sistema AFAM richiede un progressivo ampliamento delle competenze del personale docente anche in ambiti complementari all'attività di insegnamento. Nel corso del triennio il Conservatorio promuoverà pertanto specifiche iniziative formative rivolte ai docenti nei seguenti ambiti:

- Statuto, regolamenti e organizzazione del Conservatorio;
- principi fondamentali dell'ordinamento amministrativo;
- protezione dei dati personali;
- trasparenza e prevenzione della corruzione;
- progettazione europea e project management;
- gestione di progetti di ricerca, masterclass e produzioni artistiche;
- utilizzo delle piattaforme digitali;
- inclusione e accessibilità, con particolare riferimento ai rapporti con studenti con disabilità, DSA e altri bisogni educativi specifici;
- comunicazione istituzionale e public engagement.

In considerazione del progressivo rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti e delle funzioni di coordinamento previste dall'evoluzione dell'ordinamento AFAM, il Conservatorio intende inoltre promuovere specifiche attività formative rivolte ai Coordinatori di Dipartimento, con particolare riferimento ai temi della leadership organizzativa, della gestione delle riunioni, della pianificazione delle attività, del coordinamento dei gruppi di lavoro e della gestione dei processi decisionali.

Per tutto il personale sarà inoltre dedicata particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, all'utilizzo consapevole degli strumenti di Intelligenza Artificiale e alle normative di riferimento (AI Act europeo Regolamento UE 2024/1689 e Legge n. 132/2025).

3.5.5 Modalità di erogazione della formazione

Le attività potranno essere organizzate sia mediante docenti esterni sia valorizzando competenze professionali presenti all'interno dell'Istituzione, per esempio fornendo al personale neoassunto formazione in materia di Statuto, regolamenti e principi fondamentali di amministrazione, prevedendo brevi moduli in forma blended per un totale di 8-10 ore annue per ogni unità di personale.



4. MONITORAGGIO

L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel presente Piano è assicurata attraverso un'attività di monitoraggio continuo, finalizzata a verificare lo stato di avanzamento delle azioni programmate, l'efficacia degli strumenti adottati e il progressivo conseguimento dei risultati attesi.

Nel comparto AFAM non risultano ancora definiti protocolli, metodologie o indicatori uniformi per il monitoraggio delle attività istituzionali, con particolare riferimento agli ambiti della didattica, della produzione artistica e della ricerca. L'attività di monitoraggio viene pertanto svolta mediante gli ordinari strumenti di programmazione, controllo e rendicontazione previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti interni dell'Istituzione.

Il Direttore e il Direttore amministrativo, nel rispetto delle rispettive competenze e delle attribuzioni degli organi di governo, presidiano costantemente i processi operativi e verificano l'attuazione degli obiettivi previsti dal presente Piano, promuovendo, ove necessario, gli interventi correttivi ritenuti opportuni.

Un primo momento formale di verifica è costituito dalla relazione sullo stato di attuazione dei programmi al 30 giugno, prevista dal vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, che consente di confrontare le attività realizzate con gli obiettivi programmati e di valutare l'eventuale necessità di rimodulare le azioni previste per il secondo semestre dell'esercizio. Tale documento, sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione entro il mese di luglio, costituisce il principale strumento di monitoraggio intermedio della programmazione annuale.

Il monitoraggio è inoltre integrato dall'attività svolta dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze, attraverso la verifica periodica dello stato di avanzamento delle attività didattiche, artistiche, di ricerca e amministrative e l'esame dei risultati conseguiti rispetto agli indirizzi strategici dell'Istituzione.

Al termine dell'esercizio, le relazioni consuntive predisposte dai responsabili delle attività e dai titolari degli incarichi costituiscono il principale strumento di verifica del grado di realizzazione degli obiettivi programmati e forniscono gli elementi utili per la programmazione dell'esercizio successivo, in un'ottica di miglioramento continuo.



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2025/2027

AGGIORNAMENTO 2026

Nonostante il comunicato ANAC del Presidente n°1 del 14 gennaio 2026 abbia confermato per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti la possibilità, dopo la prima adozione, di confermare nel triennio lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente, si è inteso comunque di procedere all'aggiornamento 2026 in funzione di un sempre maggiore coordinamento tra la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza e quelle che compongono le restanti parti del PIAO in un'ottica di programmazione unitaria e in attuazione della logica di integrazione, sia con riferimento ai contenuti, sia alla collaborazione del RPCT con gli altri responsabili coinvolti nella predisposizione del PIAO. Si è inoltre provveduto alla definizione dei contenuti essenziali della sottosezione rispettando le nuove indicazioni del documento "Indicazioni per la definizione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" approvati dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 23 luglio 2025.

I contenuti della presente sottosezione sono elaborati nel rispetto della legge n. 190/2012, del d.l. n. 80/2021, del d.m. n. 132/2022, delle "Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e dei relativi Manuali operativi approvati dal Ministro per la pubblica amministrazione con d.m. del 30 ottobre 2025, nonché dei PNA e/o degli atti di regolazione di ANAC.

PREMESSA

Il fenomeno della corruzione nel PNA, e nei suoi costati aggiornamenti, ha un'accezione molto ampia: è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono tali da comprendere anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite; coincide con la cosiddetta "maladministration", intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse". (Determina n. 12 ANAC 28 ottobre 2015).



Prevenzione della corruzione e valore pubblico

Secondo l'ampia nozione di valore pubblico elaborata da ANAC, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio, la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

In altre parole, le misure di prevenzione e per la trasparenza sono a protezione del valore pubblico ma esse stesse produttive di valore pubblico e strumentali a produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione interna.

Il Conservatorio intende con la presente sezione del PIAO riguardante l'anticorruzione e la trasparenza non solo ottemperare agli obblighi di legge, ma porre in essere un documento che risponda concretamente agli obiettivi di prevenzione di qualsiasi fenomeno corruttivo e di ogni comportamento contrario al corretto andamento della Pubblica Amministrazione.

Il processo di elaborazione del presente documento

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 8 della predetta legge n.190/2012 e dalle disposizioni normative successivamente intervenute, il presente Documento delinea le azioni programmatiche in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per il triennio 2025-2027.

Il presente Piano, nell'assicurare, comunque, la necessaria continuità alle iniziative da tempo intraprese in tema di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi, si pone l'obiettivo di aggiornare i contenuti del precedente Piano, in attuazione del più generale principio del cd. "miglioramento continuo e graduale".

In tale percorso, progressivamente affinati nel corso degli anni, fondamentale risulta l'apporto conoscitivo e operativo delle componenti chiamate a partecipare, non solo all'attuazione e alla conseguente attività di verifica e monitoraggio delle misure già previste, ma anche all'individuazione e/o adeguamento delle misure da inserire nel nuovo Piano.

Agli indicati fini, nell'ottica della consueta collaborazione e in adesione alle direttive ANAC in materia, è stato formalmente richiesto ai Responsabili degli Uffici, oltre ai necessari elementi conoscitivi relativi alla prescritta attività di monitoraggio, ogni utile considerazione in vista della redazione della successiva pianificazione.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" che ha previsto, all'art. 6, l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (cd. PIAO), la pianificazione relativa alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza è divenuta parte integrante, insieme agli altri strumenti di pianificatori espressamente indicati, del suddetto Piano integrato di attività e organizzazione.



Il presente Documento, come sopra accennato, tiene, altresì, conto delle risultanze emerse nella Relazione annualmente predisposta dal RPCT e, nella specie, nella Relazione 2025 e delle attestazioni del Nucleo di Valutazione in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e dell'eventuale adeguamento in caso di carenze nella fase di rilevazione.

Per la predisposizione del presente documento sono stati presi come punto di partenza gli esiti del monitoraggio del piano dell'anno precedente ed è stata sollecitata la collaborazione dell'intera struttura organizzativa con particolare riferimento ai responsabili degli uffici. Si è avuto cura anche di raccordarsi con il Direttore amministrativo, referente per la predisposizione del PIAO, e con il Direttore di Ragioneria in particolare nella individuazione delle aree maggiormente a rischio corruttivo.

INTRODUZIONE

Di seguito gli obiettivi strategici che il Conservatorio intende perseguire nel triennio, con riferimento alle materie di prevenzione della corruzione e trasparenza:

Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione della gestione dei fondi europei e del PNRR
Ampliamento della regolamentazione interna
Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione
Incremento della formazione sulle regole di comportamento per il personale e in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in particolare per garantirne il corretto bilanciamento con il diritto alla privacy
Implementazione della mappatura dei processi che attengono a tutte le attività svolte mediante forme di integrazione e coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione presenti nel PIAO
Miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente"
Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale

Nel triennio tali obiettivi saranno meglio descritti e corredati da indicatori target per misurare il loro raggiungimento.

ANAGRAFICA

Si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1. del PIAO "Scheda anagrafica dell'Amministrazione"

ANALISI DEL CONTESTO

Contesto Esterno

Il Conservatorio non ha mai effettuato un'analisi del contesto esterno ai fini della programmazione della strategia di prevenzione della corruzione. Sono state individuati i seguenti documenti da cui trarre informazioni per elaborare nel corso del triennio una disamina di variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio che possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi all'interno della nostra Amministrazione:



- Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento anno 2024 sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
- Rapporto sul Benessere equo e sostenibile 2025 di Istat_ Regione Lombardia
- Studi e ricerche inerenti agli assetti e ai processi istituzionali, territoriali, economici e sociali_ PoliS-Lombardia_ Istituto regionale per il supporto alle politiche della Regione Lombardia

Contesto Interno, organizzazione

Considerato che l'analisi del contesto interno ha carattere trasversale rispetto all'intera programmazione contenuta nel PIAO, si rinvia a quanto riportato nella Sottosezione del PIAO 3.1) Organizzazione e capitale umano” che illustra nel dettaglio la struttura organizzativa/organigramma e le risorse umane riferite alle diverse unità organizzative del Conservatorio.

Contesto Interno_ mappatura dei processi e gestione del rischio

Tenuto conto dell' esigenza di semplificazione e al fine di evitare una moltiplicazione delle mappature dei processi, considerato che la mappatura è funzionale anche ad altre attività di programmazione previste nel PIAO (ad es. risorse umane e finanziarie), è stata predisposta una mappatura unica e integrata (allegato 1 al presente Piano).

Monitoraggio sezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione è una fase di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione.

Il nuovo PNA si sofferma sulla necessità di attuare una costante attività di:

- Monitoraggio sulla attuazione e idoneità delle misure di prevenzione (programmazione del monitoraggio; i processi e le misure oggetto del monitoraggio; il responsabile del monitoraggio; la frequenza del monitoraggio; gli strumenti operativi utilizzare; l'attuazione del monitoraggio: chi deve svolgerlo in concreto, su quali processi o attività va svolto e con quale periodicità);
- Monitoraggio sulla trasparenza (programmazione e attuazione del medesimo sugli obblighi di pubblicazione, soggetto/i competenti, frequenza, strumenti operativi, esiti del monitoraggio sulle misure di trasparenza e sull'accesso civico e generalizzato).

L'attività di monitoraggio, a causa dell'insufficienza di personale soprattutto in funzione della generalizzata numerosità degli elementi da monitorare, non è ancora stata organizzata dettagliatamente ma attuata principalmente in autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici e dei servizi che hanno la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio.

Quanto alle modalità utilizzate per il monitoraggio delle misure di prevenzione e alla loro periodicità, non si è ancora pervenuti ad una formalizzazione e/o informatizzazione di tale attività. Si supplisce a tale mancanza principalmente tramite il ricorso a audit interni per l'acquisizione di informazioni e/o chiarimenti sullo stato di attuazione delle misure da parte del RPCT.

La razionalizzazione del monitoraggio e le modalità di sua attuazione saranno obiettivo del triennio.



PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE GENERALI

Rotazione ordinaria del personale amministrativo.

Questa misura di prevenzione è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

La suddetta misura, tuttavia, come sottolineato dall'ANAC è, altresì, correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali.

Pertanto, in continuità con le prescrizioni contenute nei precedenti Piani triennali, si evidenzia come il ricorso alla misura della rotazione si è da sempre rilevata di difficile realizzazione in virtù della ridotta dimensione dell'organizzazione del Conservatorio in termini di personale.

Il numero di personale in servizio, in difetto di ulteriori ampliamenti della dotazione organica dall'anno accademico 2023/2024 e nonostante l'avvenuta stabilizzazione di alcune unità di personale precario, risulta ancora insufficiente a sopperire a tutte le esigenze amministrative dell'Istituto.

Tuttavia una nuova riorganizzazione degli uffici ha consentito una maggiore compartecipazione del personale alle attività di ogni singolo ufficio e una maggiore condivisione tra più soggetti delle fasi operative di ogni procedimento per evitare che nessuno abbia più il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione.

Questa compartecipazione è stata resa possibile anche dalla formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi elargita a tutto il personale che ha potuto così acquisire quelle competenze trasversali necessarie ad essere più flessibile e impiegabile in attività diverse.

Ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, si garantirà che più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria così come, tramite una corretta articolazione dei compiti e delle competenze, si eviterà che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto non finisca per esporre gli uffici a rischi di errori o comportamenti scorretti.

Questa condivisione presuppone una costante formazione del personale in ambiti operativi più ampi delle proprie mansioni principali che dovrà essere pianificata e implementata anche in questo anno.

Formazione.

La formazione riveste un'importanza fondamentale nell'ambito dell'attività volta alla prevenzione amministrativa della corruzione. È la stessa legge che individua nella formazione uno dei più efficienti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione e ai fenomeni di "maladministration" genericamente intesi e costituisce, peraltro, una misura particolarmente raccomandata a livello internazionale.

Le Pubbliche Amministrazioni devono programmare adeguati percorsi di formazione, prevedendo due livelli:



- un livello generale rivolto a tutti i dipendenti, finalizzato all'aggiornamento delle competenze (con particolare riferimento ad adempimenti che ricadono sull'attività lavorativa) e ad illustrare tematiche dell'etica e della legalità;
- un livello specifico rivolto ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio incentrato sulle metodologie di gestione del rischio, al fine della progettazione e implementazione di efficaci politiche di prevenzione della corruzione.

Il Conservatorio, negli ultimi anni, ha investito molto sulla formazione riconducibile, in linea di massima, a queste aree:

- Modernizzazione e digitalizzazione Servizi on line della PA
- Mercato elettronico della PA e CONSIP
- Procedure di affidamento dei contratti
- Procedure di acquisizione di beni e servizi
- Comunicazione
- Prevenzione della corruzione e trasparenza
- Compiti e responsabilità del dipendente pubblico
- Adeguamento linee guida ANAC relativamente alla gestione segnalazioni e processo di whistleblowing e Pubblicazione dati in Amministrazione Trasparente

È necessario però che l'attività formativa in materia di etica, integrità e alle altre tematiche afferenti al rischio di eventi corruttivi assuma un ruolo sempre più centrale, con il suo sistematico inserimento nelle diverse programmazioni del fabbisogno formativo, da rivolgere a tutte le categorie di personale di cui si compone il Conservatorio, sia come approfondimento per chi è già in servizio, sia come prima formazione per le nuove assegnazioni.

In proposito, appare opportuno richiamare, nuovamente, che le prescrizioni in materia di obblighi formativi saranno richiamate negli aggiornamenti del nuovo Codice di comportamento.

Appare, infine, opportuno richiamare la particolare attenzione dei competenti Uffici sulle indicazioni contenute nel PNA 2022, laddove l'ANAC, con riferimento alla figura del RUP e alla più marcata centralità acquisita dal medesimo nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ha raccomandato di assicurare, la “formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica”, attesa la particolare esposizione al rischio corruttivo che denota le attività connesse all'espletamento dell'incarico di cui trattasi.

Adozioni codici di comportamento.

In ottemperanza dell'art. 54 comma 5 del Decreto legislativo n°165/2001 il Conservatorio ha approvato un proprio codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Esso comprende anche un Codice Etico che rappresenta i principi e i valori ai quali deve essere improntata tutta l'attività istituzionale dell'Istituto. Di tale codice è stata data ampia diffusione pubblicandolo sul sito internet nonché' trasmettendolo ai propri dipendenti e ai collaboratori a qualsiasi titolo. Nella formulazione del contratto di lavoro o, in mancanza, dell'atto di



conferimento dell'incarico, il Conservatorio informa che i nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, sono destinatari del codice di comportamento di cui devono prendere visione e di cui si impegnano a rispettare le prescrizioni.

A seguito del Decreto presidenziale n° 81/2023 “Regolamento concernente modifiche al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici”, il Conservatorio sta predisponendo l’aggiornamento del proprio Codice di Amministrazione non solo relativamente all’utilizzo delle tecnologie informatiche ma in vista di un generale rinnovamento più indirizzato alle caratteristiche organizzative e funzionali del Conservatorio e, in particolare, in considerazione di anticorruzione e trasparenza. Il Conservatorio intende procedere ad un aggiornamento anche del Codice Etico dedicando particolare attenzione a nuovi temi quali l’identità e la parità di genere.

Il Conservatorio intende estendere con maggiore forza, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi.

A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, saranno inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Disciplina del conflitto di interessi

Il conflitto di interessi è la condizione che si verifica quando, nell’ambito di un procedimento amministrativo, la responsabilità di una determinata attività sia affidata a un funzionario che è contestualmente titolare di interessi personali o di terzi, la cui eventuale soddisfazione implica necessariamente una riduzione del soddisfacimento dell’interesse pubblico. Quindi, nel caso in cui il funzionario versi in una situazione di conflitto di interessi sussiste il rischio che l’interesse pubblicistico sia sacrificato rispetto al perseguimento di un interesse privatistico. Il conflitto di interessi è stato definito come «l’anticamera della corruzione», ossia una situazione che può far nascere fenomeni corruttivi.

Al riguardo, una particolare attenzione viene riservata dall’ANAC alle misure volte a prevenire ed evitare situazioni di conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, atteso lo speciale rilievo che la gestione del conflitto di cui trattasi assume nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni, uno dei settori a maggior rischio corruttivo.

L’Autorità Anticorruzione indica, infatti, quale principale misura per la gestione del conflitto di interessi, il c.d. “sistema delle dichiarazioni” che devono essere rese da coloro che operano nell’ambito degli Uffici che gestiscono contratti pubblici e dai RUP.

Per quanto riguarda, in particolare, i contratti che utilizzano i fondi PNRR, in un’ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione, l’orientamento dell’ANAC è nel senso che i dipendenti, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti, forniscano un aggiornamento della dichiarazione con le informazioni significative in merito all’assenza di conflitto di interessi in relazione all’oggetto dell’affidamento.



L'attuazione della misura coinvolge, quindi, i responsabili dei competenti Uffici che gestiscono i contratti pubblici, che dovranno acquisire le accennate dichiarazioni e verificare la veridicità delle stesse.

Disciplina dell'incompatibilità e dell'inconferibilità

Le norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi sono disposizioni volte a evitare che possano essere chiamati a ricoprire, ovvero a mantenere incarichi pubblici amministrativi e dirigenziali, persone che versino in situazioni tali da non consentire l'esercizio e lo svolgimento delle pubbliche funzioni in conformità ai principi costituzionali di imparzialità e di esclusivo servizio della Nazione.

In particolare, il regime dell'inconferibilità attiene ad una preclusione, permanente o temporanea, nell'attribuire un incarico ad una determinata persona.

L'incompatibilità mira, invece, sostanzialmente a impedire situazioni di conflitto d'interesse che potrebbero verificarsi nel caso in cui un soggetto, titolare di un pubblico ufficio, venisse contestualmente a ricoprire incarichi presso soggetti privati nei confronti dei quali - sempre per il proprio ufficio - svolge compiti di regolamentazione o finanziamento così da mettere a rischio quell'obbligo di imparzialità di cui si è detto.

Pertanto, in attuazione della normativa di cui trattasi, ed in continuità con quanto attualmente praticato, i soggetti che conferiscono gli incarichi provvederanno ad accertare, all'atto del conferimento dell'incarico l'avvenuta presentazione da parte dell'interessato dell'apposita dichiarazione circa l'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.

I medesimi continueranno quindi ad effettuare le dovute verifiche in merito alla presenza di eventuali casi di esistenza o di insorgenza di situazioni connesse alla inconferibilità e alla incompatibilità degli incarichi.

Pantouflage

La disciplina del pantouflage, ovvero della cd. "incompatibilità successiva", è individuata nel comma 16-ter, inserito dalla legge n.190/2012 nell'art.53 del d.lgs. n.165/2001 che prevede che i pubblici dipendenti che nel corso degli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una pubblica amministrazione non possono, per i tre anni successivi al termine del rapporto di lavoro pubblico, prestare attività lavorativa o professionale per quei soggetti privati destinatari dei medesimi poteri esercitati per conto dell'amministrazione.

In caso di violazione del divieto la stessa legge prevede specifiche conseguenze sanzionatorie che hanno effetti sul contratto di lavoro e sull'attività dei soggetti privati. L'istituto mira ad impedire che un dipendente pubblico possa sfruttare la propria posizione all'interno di un'amministrazione per ottenere un lavoro presso un'impresa o un soggetto privato verso cui ha esercitato poteri autoritativi o negoziali. La norma prevede, pertanto, un periodo di "raffreddamento" di tre anni dopo la cessazione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione, pena la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti.

Al tempo stesso, il divieto è volto a ridurre il rischio che gli stessi soggetti privati possano, a propria volta, esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali dei dipendenti,



prospettando loro l'opportunità di una assunzione ovvero di ricevere incarichi una volta cessato, per qualsiasi causa, il rapporto di servizio.

Restando ferma la competenza di ANAC in merito all'accertamento delle fattispecie di pantouflage, alle strutture amministrative è demandata una attività di vigilanza e prevenzione

Si richiamano quindi le raccomandazioni dell'Autorità volte ad individuare specifiche modalità atte a prevenire il fenomeno, quali, in particolare:

- l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto.

Disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)

L'art. 54 bis ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 – come introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 06.11.2012 n. 190 e, successivamente, sostituito dall'art. 1, comma 1, della L. 30.11.2017 n. 179 – disciplina la tutela del denunciante interno (c.d. "whistleblower"). L'Autorità nazionale anticorruzione ha adottato, con determinazione n. 6 del 28.04.2015 le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" che sono state recepite attraverso la predisposizione da parte del Conservatorio di un canale interno per l'invio di segnalazioni di illeciti o irregolarità disponibile in una apposita sezione del sito internet dell'Istituto. A tale applicazione è possibile accedere direttamente dalla home page del sito del Conservatorio.

In attuazione del decreto legislativo 10 marzo 2023 n°24 e sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera ANAC n°311 del 12 luglio 2023 e sentita la RSU è stato adottato un atto organizzativo interno (approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2024) che definisce e regola le procedure per il ricevimento delle segnalazioni.

Per presentare la segnalazione di whistleblowing e per effettuare le successive integrazioni il Conservatorio adegua e mette a disposizione dei soggetti legittimati dalla normativa applicabile in materia specifico canale interno di segnalazione, raggiungibile dall'apposito link tramite il sito istituzionale dell'Ente.

Tale adeguamento è posto in essere in applicazione del d.lgs. 24/2023, delle Linee Guida ANAC in materia (nello specifico: Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023) e in modo non dissimile dalla piattaforma attualmente in uso presso ANAC.

A norma dell'art. 4 comma 1 d.lgs. 24/2023 il canale di segnalazione interno telematico garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque



menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Viene predisposta ai fini della pubblicazione nel canale interno telematico di segnalazione e sul sito istituzionale di apposita informativa ex artt. 13 e 14 GDPR in relazione ai trattamenti dei dati personali del segnalante, del segnalato e degli altri soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nella segnalazione e delle informazioni ivi contenute o allegate alla medesima.

Ulteriori misure anche di natura organizzativa sono previste per garantire il massimo livello di riservatezza possibile in relazione a quanto sopra indicato, anche in caso di invio della segnalazione a soggetto diverso da quello legittimato a ricevere e gestire segnalazioni di whistleblowing.

Le definite misure tecniche e organizzative sono prese in considerazione anche ai fini degli ulteriori adempimenti in materia di data protection previsti dall'applicabile normativa.

A norma dell'art. 4 comma 5 d.lgs. 24/2023 la gestione del canale di segnalazione interna è affidata ex lege al Direttore in qualità di RPCT.

Si è prevista apposita delega di funzioni per garantire il pieno e tempestivo rispetto degli obblighi normativi in materia di whistleblowing, anche in caso di assenza o impedimento del RPCT.

Il Conservatorio attualmente non attiva canali telefonici ad hoc o sistemi di messaggistica vocale dedicati, pertanto eventuali segnalazioni orali andranno effettuate di persona, previa richiesta di appuntamento direttamente al RPCT (cfr. Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, p. 23).

Il Conservatorio attualmente non prende in considerazione segnalazioni anonime (cfr. Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, p. 20), non essendo attualmente prevista la trattazione delle medesime.

A norma dell'art. 14 d.lgs. 24/2023 le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza vigenti.

A norma dell'art. 14 comma 4 d.lgs. 24/2023 quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

Dal DPO è stata stilata apposita informativa in materia di dati personali da pubblicare sul sito nell'apposito canale interno di segnalazione.



TRASPARENZA

La trasparenza, come noto, costituisce anch'essa una misura di prevenzione della corruzione, cui l'ordinamento assegna un valore fondamentale in quanto strumentale alla crescita della cultura della legalità e direttamente collegata ai principi costituzionali sanciti dall'art.97 della Costituzione.

Come rappresentato dall'ANAC nel PNA 2025, il ruolo di primo piano che il Legislatore ha attribuito alla trasparenza si arricchisce a seguito dell'introduzione del PIAO, con il riconoscimento del suo concorrere alla protezione e alla creazione di valore pubblico. Essa favorisce, quindi, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti degli stakeholder, sia esterni che interni.

Le amministrazioni, come noto, sono tenute ad osservare gli obblighi di pubblicazione, disciplinati dal d.lgs. 33/2013 e dalla normativa vigente, da attuare secondo le modalità indicate dall'ANAC nelle relative delibere e nel PNA.

Obbligo di pubblicazione dati.

Il sito web dell'Istituto comprende un'unica sezione "Amministrazione Trasparente" con accesso immediato e senza limitazioni mediante un banner ben visibile in home page e di facile accessibilità anche da dispositivi mobili. Al suo interno sono pubblicati tutti i dati previsti dalla normativa vigente relativamente alla natura e alla competenza dell'Ente, assicurandone il formato "aperto" e la qualità.

Fermo restando il ruolo di coordinamento e di monitoraggio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in conformità alle indicazioni normative e alle Linee guida dell'ANAC, sono stati organizzati e schematizzati i flussi informativi dei vari uffici per garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione (e il relativo aggiornamento) dei dati che la normativa prevede come pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative e funzionali del Conservatorio e quindi soggetti a pubblicazione obbligatoria.

Sono, inoltre, stati individuati i responsabili della trasmissione dei vari tipi di dati e i termini per la pubblicazione e/o l'aggiornamento.

Il dovere di collaborazione in tal senso, in particolare il dovere di assicurare la completezza e la chiarezza delle informazioni pubblicate, andrà inserito nell'aggiornamento del Codice di comportamento.

La tabella riassuntiva dei flussi, allegato 2 al presente piano, è visionabile anche al seguente link:

<https://conspv.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/regolamenti-per-la-prevenzione-e-la-repressione-della-corruzione-e-dell'illegalita/>

In merito all'aspetto relativo ai tempi di inserimento o di aggiornamento delle informazioni considerati rispettivamente: tempestivi, semestrali e annuali, si evidenzia che, ferme restando le scadenze disposte dalle norme, sulla sezione di Amministrazione Trasparente gli aggiornamenti annuali, come indicato nel precedente Piano, sono fissati al 30 gennaio. Quelli semestrali, invece, di norma, vengono assicurati, per il primo semestre, entro il 30 settembre e, per il secondo semestre, entro il 30 marzo dell'anno successivo, mentre quelli tempestivi entro trenta giorni dall'emissione del provvedimento.



Sotto altro aspetto, al fine di assicurare un costante miglioramento del livello di trasparenza dovranno continuare ad essere rispettati i criteri fissati dagli artt. 6 e 7 del d.lgs. n. 33/2013 e dal Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati emanato dall'ANAC:

- ✓ Integrità
- ✓ Aggiornamento
- ✓ Completezza
- ✓ Tempestività
- ✓ Semplicità di consultazione
- ✓ Comprensibilità
- ✓ Omogeneità
- ✓ Accessibilità
- ✓ Pubblicazione in formato aperto
- ✓ Riutilizzabilità
- ✓ Utilizzo di formato tabellare

Maggiore attenzione andrà posta sull'accessibilità dei documenti PDF da pubblicare in particolare raccomandando agli uffici di pertinenza documenti Word utilizzando stili predefiniti, aggiungere testi alternativi alle immagini, utilizzare tabelle semplici con intestazioni definite ed evitare elementi decorativi privi di significato.

Occorrerà veicolare con continuità le indicazioni in materia di trasparenza agli Uffici incaricati dell'adempimento relativo all'elaborazione e pubblicazione dei dati e a monitorarne l'effettivo ed efficace assolvimento dei relativi obblighi.

Pur non sussistendo, per esse, un obbligo specifico di trasparenza, il Consiglio di Amministrazione ha disposto, a partire dall'anno 2026, la pubblicazione, nella sezione DATI ULTERIORI, delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere forme diffuse di controllo nei confronti delle attività del Conservatorio, in particolare dell'utilizzo delle risorse pubbliche e delle modalità con le quali il Consiglio di Amministrazione agisce per raggiungere i suoi obiettivi oltre che per disincentivare l'istituto dell'accesso agli atti. Sarà posta molta attenzione, in quanto dati non previsti da norma di legge, all'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'articolo 4, comma 3, del d.lgs. 33/2013".

Nella stessa ottica di rafforzamento della trasparenza a partire dall'anno 2026 sarà pubblicata la Relazione programmatica annuale del Direttore, unitamente ai documenti del bilancio di previsione.

Attuazione dell'istituto dell'accesso civico.

Il sito web dell'Istituto comprende apposito spazio dedicato nel quale è possibile trovare una sintesi delle disposizioni normative in materia di accesso civico, i modelli da utilizzare per la presentazione delle relative istanze e registri degli accessi spazio visionabile al seguente link:

<https://conspv.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico/>

Si è proceduto alla definizione e alla approvazione del Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi e per l'accesso civico semplice e generalizzato che costituisce un quadro organico e coordinato dei profili procedurali interni della gestione degli accessi per evitare possibili comportamenti disomogenei tra uffici ed individuandone costi e tempistiche.



Sono stati individuati il Responsabile del Procedimento amministrativo e il Responsabile del monitoraggio della pubblicazione dei registri nella sezione Amministrazione Trasparente. L'aggiornamento dei registri degli accessi e la relativa pubblicazione hanno con cadenza trimestrale.

Potenziale conflitto tra protezione dei dati e trasparenza

L'importanza attribuita dal legislatore alla trasparenza ha inevitabilmente posto il problema della contemporanea esigenza di protezione dei dati personali nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Ha assunto grande rilevanza la delicata problematica rappresentata dal possibile conflitto tra due interessi di rango primario che, in quanto tali, devono ritenersi entrambi meritevoli di costante ed adeguata tutela:

- quello all'informazione, che si realizza attraverso l'esercizio del diritto di accesso alla documentazione
- amministrativa e riposa sull'esigenza di trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa
- quello alla riservatezza dei soggetti terzi, che inerisce alla sfera degli assetti privatistici e si traduce, in ultima analisi, nella necessità di garantire la segretezza di particolari categorie previste dall'ordinamento

La materia presuppone una necessaria e approfondita conoscenza delle norme che tutelano i due istituti; per questo motivo è stato designato, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), un Responsabile della protezione dei dati (DPO) che tutti gli interessati possono contattare senza formalità per chiarimenti in materia alla mail istituzionale dedicata: dpo@conspv.it

Nella pagina dedicata alla privacy sul sito internet dell'Istituto è consultabile il testo del GDPR e del Codice privacy attualmente vigente.

In attuazione dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 il Conservatorio ha elaborato informative in materia di trattamento dei dati personali diversificate in relazione ai vari destinatari.

L'informativa è condizione, oltre del rispetto del diritto individuale ad essere informato, del dovere del titolare del trattamento di assicurare la trasparenza e correttezza dei trattamenti fin dalla fase di progettazione dei trattamenti stessi, e di essere in grado di provarlo in qualunque momento (principio di accountability).

L'informativa ha anche lo scopo di permettere che l'interessato possa rendere un valido consenso, se richiesto come base giuridica del trattamento. In questo caso l'informativa non è solo dovuta in base al principio di trasparenza e correttezza, ma è anche una condizione di legittimità del trattamento.

A titolo esemplificativo informative destinate a

- coloro che presentano istanza di partecipazione a concorsi e selezioni a vario titolo banditi dal Conservatorio
- coloro che presentano domanda di ammissione e/o iscrizione ai corsi offerta dal Conservatorio
- coloro segnalano attraverso i canali predisposti presunte condotte illecite (c.d. whistleblower)
- fornitori nei capitolati acquisti e nel tracciamento flussi.

MAPPATURA PROCESSI UNICA INTEGRATA PIAO

Nella tabella seguente vengono riportate le principali attività del Conservatorio correlate alle misure di prevenzione adottate in seguito alla valutazione del rischio.

Le attività indicate afferiscono a procedimenti amministrativi svolti dagli uffici con Responsabili che curano e sovrintendono le diverse fasi procedurali fino all’adozione dell’atto amministrativo.

ORGANI e UFFICI	ATTIVITA’	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Direttore amministrativo Direttore di ragioneria Ufficio Ragioneria Ufficio contratti	Pagamenti emolumenti e rimborsi a favore di collaboratori e soggetti esterni	BASSO	Controlli e verifiche costanti sulla documentazione presentata dai collaboratori Accertamento automatizzato di presenze e registro elettronico Verifica della completa ed effettiva della realizzazione dei progetti
Direttore amministrativo Direttore di ragioneria Ufficio Contabilità	Gestione attività contabili e cassa economale.	BASSO	Controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e delle norme di contabilità. Verifiche e controlli periodici su atti e procedimenti. Utilizzo cassa solo per minute spese
Direttore amministrativo Direttore di ragioneria Direttore	Gestione patrimonio mobiliare	BASSO	Controllo annuale sul patrimonio. Controllo rispetto Regolamento che definisce i criteri per l’utilizzo e il prestito degli strumenti musicali Nomina Responsabili e attribuzione relative incarichi di Consegnatario strumenti musicali con finalità di monitoraggio del parco strumenti di proprietà del Conservatorio
Direttore Direttore amministrativo	Gestione patrimonio immobiliare Utilizzo locali	BASSO	Stesura Regolamento che definisce I criteri per l’utilizzo dei locali Impianto di videosorveglianza e sistema di allarme ingressi
Direttore amministrativo Direttore di ragioneria Ufficio acquisti Ufficio ragioneria	Gestione delle fasi amministrativo-contabili necessarie all’acquisizione di beni, servizi e lavori ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui la D.lgs. 36/2023 con o senza impiego di finanziamenti pubblici (DM 338/2022; PNRR)	BASSO	Stesura Regolamento per gli acquisti Applicazione delle procedure di scelta del contraente secondo le disposizioni normative del codice dei contratti; Rotazione degli operatori economici concorrenti, se applicabile Utilizzo piattaforme telematiche Consip. S.p.A. e Aria S.p. Composizione delle Commissioni di gara con meccanismo di rotazione.Incremento controlli veridicità delle dichiarazioni anche attraverso sistemi telematici automatizzati messi a disposizione da ANAC Avc Pass/FVOE) Revisione e aggiornamento modulistica per la ricezione delle autodichiarazioni
Direttore Direttore amministrativo RSU	Distribuzione compensi a carico del Fondo di Istituto	BASSO	Definizione e applicazione di criteri oggettivi Applicazione contratto integrativo Adozione Regolamento
Direttore amministrativo Ufficio Contratti	Autorizzazione incarichi esterni Affidamento incarichi esterni Concorsi e prove selettive per l’assunzione di personale	BASSO	Utilizzo piattaforma digitale di reclutamento Rigorosi criteri oggettivi nella fase di individuazione del contraente. Rotazione del personale nelle Commissioni ove possibile o quantomeno del Presidente di Commissione Revisione e aggiornamento modulistica per la ricezione delle autodichiarazioni
Direttore Consiglio accademico Dipartimenti Direttore amministrativo Ufficio Contratti	Conferimento incarichi di didattica aggiuntiva Autorizzazione incarichi esterni personale docente Affidamento incarichi ulteriori Personale docente Concorsi e prove selettive per l’assunzione di personale docente	BASSO	Verifica preliminare della necessità di didattica aggiuntiva e controlli a posteriori sulle ore e sull’attività effettivamente svolte dagli incaricati Verifica delle effettive esigenze didattiche di Masterclass e Seminari e adeguata valutazione dei curricula nella individuazione degli incaricati Nomina gruppi di lavoro per la programmazione e la realizzazione di produzioni Nomina referenti per concerti ed eventi Utilizzo piattaforma digitale di reclutamento Rotazione del personale nelle Commissioni ove possibile o quantomeno del Presidente di Commissione Osservanza note MUR annuali circa il reclutamento dei docenti e predeterminazione di criteri univoci per utilizzo graduatorie di altri Istituti Revisione e aggiornamento modulistica per la ricezione delle autodichiarazioni
Direttore amministrativo Direttore Ufficio Gestione Presenze Assenze	Concessione permessi e congedi	BASSO	Stesura di in Regolamento degli incarichi extraistituzionali del personale Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa vigente dettata dai CCNL di comparto
Direttore Consiglio accademico	Attività di docenza	BASSO	Verifica adempimento obbligo ex art. 22 comma 1 del CCNL AFAM 2002/2005 e successive modificazioni Regolamento sulle presenze utilizzo badge
Direttore Consiglio accademico Dipartimenti Docenti Segreteria didattica	Processo di valutazione degli studenti Irrogazione sanzioni disciplinari Assegnazione premi	BASSO	Explicitazione preventiva dei criteri di valutazione e loro applicazione Formulazione motivata, puntuale e differenziata dei giudizi in riferimento ai criteri di valutazione preventivamente determinati. Composizione delle Commissioni di valutazione con meccanismo di rotazione ove possibile o quantomeno del Presidente di Commissione

Direttore Segreteria Didattica Ufficio Erasmus e relazioni internazionali	Rilascio certificati Gestione borse di studio e collaborazioni a tempo parziale per gli studenti Gestione studenti stranieri	BASSO	Forme di controllo e monitoraggio sul rispetto della normativa di riferimento Incremento dei controlli di veridicità delle dichiarazioni Formazione personale normativa ISEE
Direttore di Ragioneria Direttore Collaboratore di Biblioteca	Prestiti e consultazione libri e dischi	BASSO	Creazione di un Regolamento prestiti e rigida osservanza delle norme sul copyright
Gestori canale interno di Whistleblowing	Gestione segnalazioni	BASSO	Allineamento del canale interno alle indicazioni ANAC sui canali interni di segnalazione_ implemento e allineamento

Valutazione del rischio corruttivo

1. Prima fase: identificazione degli eventi rischiosi

Questa prima fase è volta ad individuare quei comportamenti e quei fatti che evidenziano fenomeni corruttivi (c.d. “eventi rischiosi”), intesi anche nella più ampia accezione di “maladministration”, che possono verificarsi con riferimento ai singoli processi ed attività di competenza del Conservatorio. Trattasi di un’attività particolarmente rilevante e delicata in quanto la mancata identificazione di un evento rischioso si traduce, inevitabilmente, nella sua mancata gestione. La finalità della predetta attività consiste, quindi, nell’individuare il più ampio panorama possibile di eventi rischiosi.

2. Seconda fase: analisi dei rischi individuati

La finalità di tale attività è quella di raggiungere una conoscenza, la più approfondita ed articolata possibile, di ciascun rischio precedentemente identificato, considerando, in primo luogo, i c.d. “fattori abilitanti”, vale a dire quegli elementi che - nell’ambito di ciascun contesto lavorativo – possono facilitare il verificarsi di comportamenti e, più in generale, di fatti corruttivi. Per quanto attiene, invece, alla stima del livello di esposizione al rischio corruttivo individuato si è proceduto ad una attività più propriamente finalizzata a dare una valutazione - improntata ad un criterio di prudenza per evitare nocive sottostime dell’evento rischioso - sul livello di esposizione di ciascun processo al rischio corruttivo.

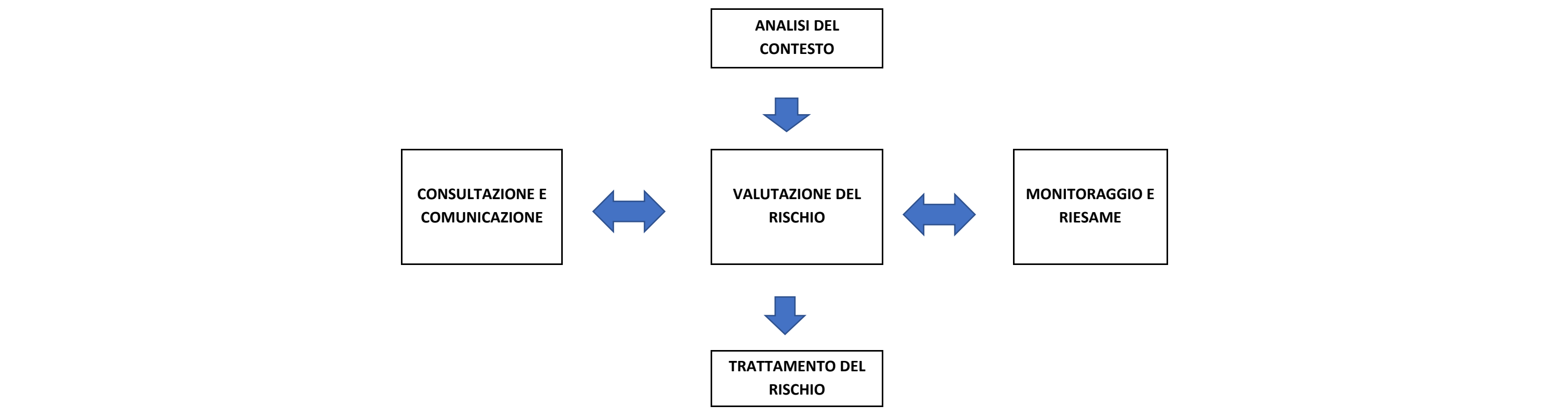
3. Terza fase: definizione azioni di strategia di prevenzione rischio corruttivo

Nel definire, pertanto, le diverse misure ed azioni di prevenzione, occorrerà partire da quei processi che presentano una esposizione al rischio più elevata per poi progressivamente giungere a quelli che presentano una esposizione al rischio più ridotta.

Una particolare attenzione, come raccomandato dall’ANAC anche nel PNA 2022, dovrà essere dedicata al rafforzamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici, dei fondi europei e del PNRR.

Le suddette fasi, così come delineate, formeranno oggetto di esame e approfondimento.

Nel processo di identificazione delle attività rischiose più rilevanti si è tenuto conto degli esiti del monitoraggio pregresso e ci si è avvalsi della collaborazione degli uffici competenti in relazione alle attività descritte.



Allegato 2 - Tabella adempimenti di pubblicazione obbligatoria
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
Art. 43, c. 3 e 5, d.lgs. n. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 MACROFAMIGLIE	Denominazione sotto-sezione livello 2 TIPOLOGIE DI DATI	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile raccolta/detenzione/elaborazione/trasmissione del dato
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che definisca le misure organizzative che assicurino le regolarità e la tempestività dei flussi informativi	Annuale	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo	DIRETTORE AMMINISTRATIVO <i>CLAUDIA GALLORINI</i>
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni emanati dalla amministrazione e ogni atto previsto dalla legge, o comunque adottato, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse PIAO	Tempestivo	DIRETTORE AMMINISTRATIVO <i>CLAUDIA GALLORINI</i>
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codici di condotta e misure integrative di Prevenzione della corruzione	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici Codice di comportamento dell'Amministrazione Codice Etico Codice disciplinare degli studenti	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario Tariffe studenti	Tempestivo	SEGRETERIA DIDATTICA RESPONSABILE <i>BEATRICE BERTOLOTTI</i>
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico -amministrativo	Art. 14, c. 1-BIS d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarico o carica di amministrazione, di direzione e di governo N. B.: non applicabile agli incarichi attribuiti a titolo gratuito PRESIDENTE DIRETTORE C. d. A.	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo	UFFICIO III RESPONSABILE <i>ALESSANDRO ANZALONE</i>
				Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	
				Curricula	Tempestivo	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	
				Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società	Annuale	
				Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano dando eventuale evidenza del mancato consenso.	Annuale	
				Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano dando eventuale evidenza del mancato consenso	Annuale	
				Dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano dando eventuale evidenza del mancato consenso	Annuale	

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
				Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici e competenze di ciascun ufficio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
CONSULENTI E COLLABORATORI		Art. 15, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL’ART. 9-bis (BANCHE DATI)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Entro tre mesi dal conferimento dell’incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell’incarico	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Entro tre mesi dal conferimento dell’incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell’incarico	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Entro tre mesi dal conferimento dell’incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell’incarico	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Entro tre mesi dal conferimento dell’incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell’incarico	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri_ Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell’art 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30/03/2001, n°165 e successive comunicazioni	Entro tre mesi dal conferimento dell’incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell’incarico	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>

PERSONALE	Titolari di posizioni organizzative	Art. 14, c. 1- QUINQUIES secondo periodo d.lgs. n. 33/2013	DIRETTORE AMMINISTRATIVO DIRETTORE DI RAGIONERIA	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e s.m. FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9-bis (BANCHE DATI)	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali	Annuale	DIRETTORE DI RAGIONERIA <i>IRENE ALFINITO</i>
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 e s.m. FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9-bis (BANCHE DATI)	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali	Annuale	DIRETTORE DI RAGIONERIA <i>IRENE ALFINITO</i>
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e s.m. FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9-bis (BANCHE DATI)	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali	Annuale	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9-bis (BANCHE DATI)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9-bis (BANCHE DATI)	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9-bis (BANCHE DATI)	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo _collegio dei revisori dei conti_ che evidenzi gli effetti attesi in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati	Tempestivo	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
BANDI DI CONCORSO	Bandi di concorso	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi in corso	Elenco dei bandi in corso	Tempestivo	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>

PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l’assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dar conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE MONICA DAPIAGGI
	Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Piano della Performance	Come disposto dall’art. 6 del Decreto Legge n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021 “ <i>Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle P.A. funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia (Decreto reclutamento)</i> ”, dal 2022 il Piano della Performance è sostituito dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) .	Annuale	DIRETTORE AMMINISTRATIVO CLAUDIA GALLORINI
		Art.8 d.lgs. n.74/2017	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Annuale	DIRETTORE AMMINISTRATIVO CLAUDIA GALLORINI
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	DIRETTORE AMMINISTRATIVO CLAUDIA GALLORINI
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo	DIRETTORE AMMINISTRATIVO CLAUDIA GALLORINI
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo	DIRETTORE AMMINISTRATIVO CLAUDIA GALLORINI
	PROCEDIMENTI	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Per ciascuna tipologia di procedimento	Breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria	Tempestivo	
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013				Ufficio del procedimento, nonché, ove diverso, l’ufficio competente all’adozione del provvedimento finale con l’indicazione del nome del responsabile, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013				Modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo	
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013				Termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo	
Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013				Procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo	IN COLLABORAZIONE CON TUTTI GLI UFFICI IN CASO DI ADOZIONE DI ALTRI PROCEDIMENTI
Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013				Strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo	
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013				Link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo	
Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013				Modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari	Tempestivo	
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013				Nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013				Uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo	

PROVVEDIMENTI	Provvedimenti dei titolari di incarico /carica di amministrazione, di direzione e di governo	Art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei provvedimenti	Elenco delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Semestrale	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
	Scelta del contraente	Art. 23, c.1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9-bis (BANCHE DATI)		Scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi, forniture, di cui al decreto 50/2016	Semestrale	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive DIRETTORE DI RAGIONERIA E SEGRETERIA DIDATTICA	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	Art. 28 d.lgs. n. 36/2023 Delibera ANAC 264/2023 Allegato 1		Collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all’intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto ed assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dai primi atti all’esecuzione. Atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP	Tempestivo	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	Tempestivo	SEGRETERIA DIDATTICA RESPONSABILE <i>BEATRICE BERTOLOTTI</i>
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione IN TABELLE Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici di importo superiore a mille euro	Annuale	Per borse di studio SEGRETERIA DIDATTICA RESPONSABILE <i>BEATRICE BERTOLOTTI</i>
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) soggetto beneficiario		
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto		
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione		
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo		
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario		
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del Bilancio preventivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Entro 30 giorni dalla adozione	DIRETTORE AMMINISTRATIVO <i>CLAUDIA GALLORINI</i>
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del Conto consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Entro 30 giorni dalla adozione	DIRETTORE AMMINISTRATIVO <i>CLAUDIA GALLORINI</i>
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 19 e 22 D.Lgl:91/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Contenuto di ciascun programma di spesa e informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.	Tempestivo	DIRETTORE AMMINISTRATIVO <i>CLAUDIA GALLORINI</i>

BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti o detenuti	Tempestivo	UFFICIO III RESPONSABILE <i>ALESSANDRO ANZALONE</i>
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Convenzione con il Comune di Pavia sull’utilizzo della sede	Tempestivo	UFFICIO III RESPONSABILE <i>ALESSANDRO ANZALONE</i>
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Atti degli organismi di valutazione	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Attestazioni del Nucleo di Valutazione	Attestazioni del Nucleo di Valutazione	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
	Rilievi organi di controllo e revisione		Atti degli organi di controllo e revisione	Relazioni dei Revisori dei Conti ai bilanci e alle relative variazioni	Tempestivo	DIRETTORE AMMINISTRATIVO CLAUDIA GALLORINI
	Rilievi Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi, ancorché non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo	DIRETTORE AMMINISTRATIVO CLAUDIA GALLORINI
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi erogati	Tempestivo	SEGRETERIA DIDATTICA RESPONSABILE BEATRICE BERTOLOTTI
PAGAMENTI DELLA AMMINISTRAZIONE	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l’ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale	UFFICIO II RESPONSABILE IRENE ALFINITO
		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l’ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	trimestrale	UFFICIO II RESPONSABILE IRENE ALFINITO
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Codice IBAN identificativo del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite il quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti nonché i codici identificativi, qualora previsti, da indicare obbligatoriamente per il versamento - modalità pagamenti informatici	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
ALTRI CONTENUTI	Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell’attività svolta	Annuale (15 dicembre)	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti ANAC	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti ANAC in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
	Accesso civico	Art. 5, d.lgs. n. 33/2013	Regolamento e modulistica	Nome del Responsabile della trasparenza e del potere sostitutivo, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale REGOLAMENTO e REGISTRI ACCESSI	Tempestivo	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>
			Registri degli accessi		Trimestrale	UFFICIO I RESPONSABILE <i>MONICA DAPIAGGI</i>

	Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 9, c.1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 _ Allegato B	Banche dati	Indicazione dei dati contenuti nelle banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
		Art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012 Circolare Agenzia per l’Italia Digitale n.61/2013	Obiettivi di accessibilità del sito web e dei sistemi informatici	Obiettivi di inclusione digitale e di capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.	Annuale (31 marzo)	UFFICIO II RESPONSABILE <i>IRENE ALFINITO</i>
		Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica di istanze e atti, per l'esecuzione di versamenti, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica	Annuale	UFFICIO III RESPONSABILE <i>ALESSANDRO ANZALONE</i>